ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 30 Marzo 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4138

Il PIANO MUSSOLINI all'ordine del giorno in Francia

Sintomatica evoluzione dell'opinione pubblica e di parte della stampa
Daladier riferisce al Consiglio dei Ministri e alla Commissione degli Esteri

Parigi al bivio
Collaborazione o isolamento

PARIGI, 29

Il Consiglio dei Ministri si è riunito quest'oggi per trattare diversi problemi, e tra altro il progetto di collaborazione delle quattro grandi Potenze proposto dal Capo del Governo italiano. Il comunicato ufficiale dice:

Un comunicato ufficiale

«Il Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra Daladier ha posto il Consiglio al corrente dei lavori di coordinazione svolti dall'alto Comitato militare e specialmente dell'accordo realizzato sulla riorganizzazione del Ministero dell'Aria. Il Consiglio ha autorizzato il Ministro dell'Aria Pierre Cot a presentare il progetto di legge relativo a tale riorganizzazione. Il Ministro degli Esteri Paul Boncour ha quindi informato il Consiglio sulla situazione internazionale. A quanto si apprende, il Consiglio ha particolarmente esaminato la situazione creata dal piano proposto dal signor Mussolini. Il Consiglio ha approvato la posizione presa dai signori Daladier e Paul Boncour che, pure accogliendo con favore le prospettive di pace che contiene quel patto, si sono riservati, prima di pronunciarsi definitivamente, di esaminarlo in modo minuzioso. Il Governo continua a tale riguardo il suo studio e sembra probabile che il signor De Jouvenel, Ambasciatore di Francia a Roma, sarà in questi giorni chiamato a Parigi per portarvi, prima che una decisione intervenga, le ultime informazioni concernenti tale questione.»

Ricordiamo che ieri sera il nostro Ambasciatore conte Pignatti di Custoza ha avuto un lunghissimo colloquio col Ministro degli Esteri francese, ed abbiamo ragione di credere che questo colloquio non è stato il primo, dopo il secondo passaggio di MacDonald a Parigi. Evidentemente si vuole negli ambienti ufficiali conservare, come da qualche settimana in qua, un rigoroso riserbo, nonostante le indiscrezioni che sono trapelate sulle disposizioni favorevoli al piano Mussolini che nutrirebbero certi membri del Governo e le interpretazioni che sono state date ai discorsi pronunciati domenica scorsa dal signor Paul Boncour al Circolo degli amici della pace e ieri alla Camera dal signor Daladier, in occasione dell'interpellanza del deputato Franklin Bouillon.

L'adesione dei socialisti

Ma questo riserbo non pregiudica affatto la decisione definitiva della Francia; anzi, a giudicare dall'evoluzione che subisce una parte della stampa, non sembra arrischiato affermare che di giorno in giorno — ad onta dell'opposizione più che mai violenta dei soliti ambienti ed organi politici di destra — l'idea di giungere ad una pacifica revisione dei trattati si fa sempre più strada, e chè il piano Mussolini — tenuto conto delle circostanze caratteristiche della posizione francese — guadagna sempre più terreno presso l'opinione pubblica.

Oggi, per esempio, oltre ai commenti sempre favorevoli del giornale *La Republique*, organo del partito radicale, convinto da tempo della necessità della revisione dei trattati e che per primo ha preso posizione a favore del piano Mussolini, anche il giornale del partito socialista *Le Populaire*, superando evidentemente le demagogiche diffidenze di parte e sino a quest'oggi avversario acerrimo del Fascismo, pubblica un articolo significativo, firmato dal capo del gruppo socialista alla Camera, deputato Leon Blum.

«Dalle poche parole pronunciate dal Presidente del Consiglio e dal Ministro degli Esteri, rispondendo agli interpellanti — scrive Leo Blum commentando la seduta di ieri alla Camera — si può già fin d'ora trarre interessanti deduzioni. Il Governo francese non ha certamente l'intenzione di dare un'adesione pura e semplice al progetto di «Direttorio» quale Mussolini e MacDonald hanno proposto; ma d'altra parte non esclude sicuramente l'ipotesi che conversazioni fra le quattro grandi Potenze, possano facilitare il compito della Conferenza di Ginevra in materia di disarmo e della Società delle Nazioni in materia di revisione dei trattati. La sua evidente preoccupazione è di non far subire alcuna lesione alla comunità internazionale e di non porre alcuno Stato davanti all'«ultimatum» del fatto compiuto, e per conseguenza di rifiutare, nella cornice della Società delle Nazioni, tutto ciò che il patto Mussolini sembra toglierví. Ma una volta rimessa a posto questa cornice, le conversazioni, o anche gli accordi fra le Potenze direttoriali, possono diventare molto utili, e il disegno di Paul Boncour e di Daladier è certamente quello di non rompere e neppure di interrompere le trattative».

«La revisione si imporrà»

Se si tiene conto della necessità di polemica di partito, evidentemente deplorevole, ma che il capo dei socialisti non può fare a meno di tener presente, ricorrendo quindi alla scusa di un piano Mussolini «rimesso nella cornice della Società delle Nazioni», scusa perchè il piano non ne ha alcun bisogno, giacchè si sa che esso non è contrario ma integra invece la Società delle Nazioni, non si può fare a meno di considerare questo scritto come un orientamento favorevole all'accettazione da parte del gruppo socialista tutto intero. Ciò ha un'estrema importanza per la decisione definitiva del Governo francese, poichè elimina uno degli ostacoli eventuali che questo poteva temere: l'ostilità della Camera. Il gruppo socialista rappresenta infatti, coi radicali, la maggioranza di sinistra su cui si appoggia il Governo, e finora questa maggioranza, confermata anche dal voto di ieri, non ha subito screzi nè sembra dover rallentare i suoi vincoli per sostenere il Gabinetto di Daladier.

Un altro articolo significativo è pubblicato su *L'Avenir*, fino a ieri assai ostile a ogni idea di revisione. L'articolo, troppo lungo per essere riportato, ammette la necessità della revisione dei trattati e va anche più in là fino a sostenere che:

«Dal 1919, nel campo delle riparazioni non si è fatto altro che rivedere e rivedere il trattato di Versaglia. Quanto attualmente si fa a Ginevra per il disarmo è solamente una terza revisione delle clausole militari del capitolo cinque del trattato di Versaglia. Il piano costruttivo di sicurezza proposto dalla Francia è un altro tentativo di revisione del patto delle Nazioni».

Resta l'altro ostacolo: quello delle Potenze alleate della Francia, cioè della Polonia e dei tre Stati della Piccola Intesa. Qui le incognite sono maggiori, per quanto si assicuri che già degli screzi sono avvenuti in seno a questi raggruppamenti politici.

Per difendere gli interessi della Piccola Intesa è giunto stasera a Parigi, non il signor Benes, che, come è noto, è l'animatore del gruppo politico dell'Europa centro-orientale, ma il romeno signor Titulescu.

Nel tardo pomeriggio si è riunita la Commissione degli Esteri della Camera, sotto la presidenza di Edoardo Herriot, per ascoltare il Ministro degli Affari Esteri, Paul Boncour, circa la proposta avanzata dal signor Richard di pagare la rata già scaduta il 15 dicembre scorso agli Stati Uniti. Paul Boncour, dopo avere parlato circa le intenzioni del Governo, ha formulato l'augurio che le conversazioni rendano possibile un gesto della Francia per avvicinarsi al punto di vista dell'America, rinviando a più tardi la proposta di Richard.

Su domanda dei commissari, Paul Boncour ha in seguito esposto lo stato attuale delle conversazioni in corso sul disarmo e sulla proposta italiana. Per quel che concerne il progetto del patto delle quattro Potenze avanzato dal signor Mussolini, dice un comunicato ufficioso, il Ministro Paul Boncour ha espresso il parere che la Francia ha interesse a prendere parte alle conversazioni delle grandi Potenze europee, ma ha fatto osservare che questi contatti potrebbero avere luogo anche nell'ambito della Società delle Nazioni, il cui Consiglio riunisce come membri permanenti solo i rappresentanti della Francia, della Germania, dell'Italia e dalla Granbretagna,

L'interesse dell'America alla sistemazione europea

Norman Davis sbarcato in Inghilterra

LONDRA, 29

Proveniente da Washginton è giunto questa sera tardi, a Londra, Norman Davis, capo della Delegazione americana alla Conferenza del disarmo, elevato nei giorni scorsi al rango di Ambasciatore. Egli è tornato in Europa per discutere anche la questione dei debiti di guerra e altri problemi internazionali del momento, primo fra i quali il piano Mussolini.

L'uomo di fiducia di Roosevelt

Gli Stati Uniti, pur non essendo direttamente interessati al problema della revisione, hanno tutto l'interesse acchè l'Europa metta la sua casa in ordine al più presto, agevolando così la ripresa degli affari e porre fine al presente marasma economico che si ripercuote disastrosamente su tutta la America. Domani mattina Norman Davis s'incontrerà in Downing Street col Primo Ministro MacDonald e col Ministro degli Esteri Simon. Prima di lasciare Londra per le capitali del continente, tra cui è probabile anche Roma, Norman Davis avrà una serie di colloqui anche all'infuori del Governo, e cioè con banchieri e finanzieri della City. Molta importanza si annette a questo nuovo viaggio di Norman Davis in Europa, in quanto egli, come uomo di fiducia di Roosevelt, si dice abbia pieni poteri per trattare coi Capi dei Governi europei.

Quanto alla sistemazione dei debiti intergovernativi, nei giorni scorsi si era affacciata la prospettiva di una imminente partenza alla volta di Washington di una Commissione capeggiata da un Ministro inglese per accelerare i negoziati che sono ora oggetto di un intenso scambio di vedute tra l'Ambasciatore britannico a Washington e i rappresentanti del Governo americano. L'opportunità dell'invio di una tale Commissione in questo momento sarà discussa domani tra Norman Davis e MacDonald.

Intanto si stanno facendo tutti gli sforzi per vedere di convocare la progettata Conferenza economica mondiale prima del 15 giugno, data di pagamento di un'altra rata del debito verso gli Stati Uniti. Se tale convocazione fosse possibile prima del 15 giugno o almeno nella prima quindicina dello stesso mese, Roosevelt sarebbe allora giustificato a chiedere al Congresso la concessione di un'altra moratoria nell'attesa che la Conferenza gettasse le basi per una ripresa economica nel mondo. In questo secondo caso, la successiva sistemazione dei debiti sarebbe molto accelerata, e allora si potrà parlare di una vera e propria liquidazione di tutte le obbligazioni finanziarie derivanti dalla guerra.

La Conferenza economica a Washington?

Si ha da Washington che il Segretario di Stato, Cordell Hull, e l'Ambasciatore britannico Sir Ronald Lindsay, hanno avuto oggi un altro colloquio di un'ora, al termine del quale è stato diramato il seguente comunicato firmato da entrambi:

«Le discussioni degli argomenti di interesse generale ed economico sono oggi continuate. Ci incontreremo nuovamente venerdì».

Da fonte autorevole si apprende che nella riunione odierna è stata discussa la convocazione della Conferenza economica mondiale a Washington verso il 1.o giugno prossimo. Circoli che si ritengono bene informati, poi precisano che vi sono stati esaminati anche due problemi di notevole importanza, e cioè un progetto di accordo per la revisione dei debiti di guerra per facilitare le trattative formali con la Delegazione britannica, e un progetto di accordo anglo-americano per la riduzione delle tariffe doganali e la stabilizzazione dei cambi, come contributo a quegli scopi finali che la Conferenza economica mondiale dovrebbe raggiungere.

Un altro argomento che a Londra è sempre all'ordine del giorno nei circoli politici, è il piano Mussolini. Secondo alcuni osservatori, l'aggiornamento della Conferenza del disarmo sarà autorizzato dai Governi italiano e britannico per dare una forma più concreta alle proposte di Mussolini e venire a qualche importante decisione in memerito, ragione per cui non si esclude la possibilità di un altro convegno anglo-italiano a breve scadenza. L'atteggiamento ostile della Piccola Intesa al piano di Roma è vivamente deprecato in tutti gli ambienti londinesi! e a questo proposito è molto significativo quanto scrive oggi la rivista politica *The Truth* in un articolo dal titolo «L'Europa in liquidazione», che si diffonde sul problema della revisione.

«E' assolutamente impossibile ristabilire la pace e la giustizia per quanto riguarda le frontiere che furono ottenute con la frode e che sono ora difese con la baionetta. Ecco perchè la proposta Mussolini poggia su fondamenta salde. E' stato un grave errore del dopoguerra quello di insistere a Ginevra sul disarmo prima della revisione. Inghilterra, Italia e Germania sono ora perfettamente d'accordo su questo punto; se la Francia potesse a sua volta essere persuasa di dare i suo contributo, vi saranno veramente nuove speranze per l'avvenire dell'Europa. Le piccole Potenze protesteranno e si agiteranno, ma in ultima analisi non avranno altra alternativa che quella di cedere. Se esse ne usciranno danneggiate, sarà colpa della loro stessa ingordigia. Dopo tutto, sono le grandi Potenze che le hanno create e soltanto le grandi Potenze saranno in grado di procedere ad una sistemazione, ed hanno pertanto il diritto di dettare i termini in base ai quali esse saranno disposte a garantire la continuazione della loro esistenza. Infatti, la sola organizzazione che potrebbe rimettere l'Europa in ordine è la stessa che la mise sossopra, e cioè una Conferenza internazionale con pieni poteri. Se il problema della revisione sarà affrontato coraggiosamente, secondo le proposte di Mussolini, anche il problema del disarmo si risolverà automaticamente».

L'utilità del rinvio ginevrino

L'*Evening Standard*, commentando la politica estera di MacDonald dichiara che il viaggio a Roma è stato utile ed opportuno soprattutto perchè ha rafforzato la tradizionale amicizia anglo-italiana. Se le quattro Potenze concordassero un piano comune di azione, vi sarebbe in Europa qualche speranza di uscire dal caos.

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* afferma che il rinvio della Conferenza del disarmo sarà utile ai Governi italiano e britannico come promotori del nuovo piano per la pace, per dare forma più concreta alle loro idee attraverso ulteriori scambi di vedute con Parigi e Berlino e forse anche con Washington e altre capitali. Il giornale ritiene che l'atteggiamento tedesco rispetto al nuovo piano rappresenterà un ulteriore contributo alla causa della pace, come è dimostrato dalle recenti dichiarazioni di politica estera del Cancelliere e della delegazione tedesca a Ginevra. La Francia non ha ancora definito chiaramente il suo punto di vista, ma ha tuttavia messo in rilievo la necessità che il nuovo patto operi nel quadro della Lega, del cui Consiglio oltre tutto le quattro maggiori Potenze sono gli unici membri permanenti.

La Francia insiste inoltre perchè la Piccola Intesa e la Polonia vengano consultate nelle questioni che le concernono. In tale atteggiamento non vi è nulla che non possa essere, con buona volontà, conciliato col progetto italo-inglese. A proposito della voce, secondo la quale la Polonia intenderebbe entrare a far parte della Piccola Intesa, il relatore diplomatico del *Daily Telegraph* osserva che le preoccupazioni polacche hanno per oggetto la Germania, mentre quelle della Piccola Intesa sono principalmente dirette verso la Russia.

Le divergenze di interessi che hanno finora impedito una stretta relazione fra la Polonia e la Piccola Intesa sembrano sussistere tuttora. D'altra parte i risultati dell'incontro di Roma devono avere convinto la Piccola Intesa delle intenzioni pacifiche di Mussolini.

Gli affanni della stampa jugoslava
Sereni consensi dei circoli commerciali

BELGRADO, 29

Tutti i giornali riportano ampiamente notizie secondo cui Mussolini avrebbe proposto che anche la Piccola Intesa partecipi alle trattative del direttorio delle grandi Potenze. Tali notizie sono state successivamente smentite.

L'*Obgor* di Zagabria esamina in un editoriale la posizione della Polonia e la possibilità della formazione di un blocco degli Stati baltici, con la Polonia alla testa, sottolineando che il blocco di detti Stati adotterebbe un atteggiamento analogo a quello della Piccola Intesa. Il giornale termina dicendo che il piano Mussolini suscita già nel corso della sua prima fase una tale resistenza che ora si pone la questione se la Granbretagna potrà realmente appoggiarlo.

Le *Novosti* pubblicano un editoriale consacrato alla situazione creatasi dopo la pubblicazione del comunicato della Piccola Intesa. Questa si oppone alla politica revisionistica, che non potrà calmare l'agitazione e rinforzare la fiducia tra i popoli per la collaborazione.

Il *Trgovinski Glasnik*, il più grande organo dei circoli commerciali jugoslavi, sempre a proposito del piano Mussolini, dice che la sua pubblicazione è giunta in buon momento per attenuare la tensione nei rapporti europei, tensione così grave da far credere che si fosse alla vigilia di una conflagrazione. Da questo punto di vista, dice il giornale, si potrebbe accettare il piano di Roma come una base per cominciare in un'atmosfera più calma le discussioni e non si dovrebbe rifiutare di riconoscere a Mussolini la buona volontà nella ricerca di una via d'uscita dalla situazione attuale. Il giornale dice in seguito che la crisi economica è la causa di tutte le difficoltà attuali, anche di quelle politiche, e sostiene che Mussolini, il quale ritiene essere la filosofia e la ideologia fascista la base per la costruzione di un nuovo ordine di portata mondiale, non dovrebbe contentarsi di soluzioni parziali. Il giornale si chiede infine quale è il significato delle misure proposte da Mussolini e se è l'areopago dei grandi che potrà dare oggi la risposta alle speranze dell'umanità sofferente e fornire al mondo il programma del benessere.

La precipitazione della Polonia

VARSAVIA, 29

La *Gazeta Warszawska* pubblica una nota politica in cui è detto che finora la politica estera polacca è stata cieca dinanzi all'attività revisionista, e che oggi, dinanzi ai piani maturati a Roma, bisogna non solo aprire gli occhi, ma prepararsi ad affrontare e arginarne le conseguenze.

I progetti discussi a Roma hanno trovato gioiosa eco in Germania, che da molti anni aspira alla revisione pacifica territoriale, rileva la nota, che così continua:

«Insistiamo sulla revisione pacifica poichè crediamo che la situazione politica interna della Germania non le permetterebbe di affrontare i rischi di una guerra. Dinanzi a tale situazione, la Polonia deve apertamente ed energicamente dichiarare la sua ostilità aspra e chiara ad ogni piano e intenzione revisionista».

La *Deutsche Rundschau* di Broemberg, a proposito delle dimissioni di Potocki, scrive che l'assenza dell'Ambasciatore polacco a Roma non potrà durare lungamente e che si pensa che la scarsa cordialità presente deve considerarsi come un intermezzo di malumore. Aggiunge che la dimostrazione di Potocki non fu organizzata abilmente e potrebbe avere conseguenze dannose per la Polonia, dando l'impressione che esista una tensione fra Polonia e Italia e danneggiando così la Polonia.

Il Governo polacco penserà indubbiamente, dopo il primo momento di incertezza, ad inviare l'Ambasciatore a Roma, dove il posto richiede un titolare adatto, perchè Roma è nuovamente uno dei centri principali della grande politica internazionale, il cui significato non fu finora bastantemente valutato in Polonia.

L'organo di opposizione democristiana *Polonia* scrive che la Polonia si rende conto che al primo posto del programma revisionista sono il problema della Pomerania e la questione delle minoranze ungheresi e cecoslovacche. La Piccola Intesa ha protestato categoricamente contro il Quadrunvirato; la Polonia invece ha manifestato categoricamente la sua opposizione in maniera clamorosa, ma poco intelligente. Infatti, il nuovo Ambasciatore polacco a Roma, signor Potocki, ha presentato le dimissioni ed il suo posto rimarrà probabilmente per molto tempo vacante.

La Bulgaria favorevole
Dichiarazioni di Muscianoff

SOFIA, 29

Il Presidente del Consiglio Muscianoff ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

La commissione parlamentare per gli Esteri si è occupata delle attuali questioni politiche internazionali e dell'atteggiamento che la Bulgaria dovrà assumere al riguardo. E' stata discussa particolarmente la proposta Mussolini-MacDonald. A tale proposito la commissione parlamentare ha formulato il voto che tutti i problemi derivanti dal piano Mussolini-MacDonald vengano risolti con tutta la serietà che meritano. La commissione ha constatato con particolare soddisfazione che, insieme col problema del disarmo, il piano Mussolini pone anche le necessità della revisione dei trattati come una delle prime condizioni per garantire la pace e l'ordine mondiale.

Ogni discussione a Ginevra sospesa

GINEVRA, 29

Come aveva deciso ieri, il Comitato degli effettivi si è oggi riunito per proseguire i suoi lavori. Ma dopo un preliminare esame delle varie questioni da trattarsi, è apparsa evidente la necessità di rinviarne la discussione, come ieri era stato prospettato dalla delegazione italiana, cui si erano associate molte altre delegazioni, cosicchè il Comitato ha deciso oggi di sospendere le riunioni fino a dopo le vacanze pasquali.

In memoria del Duca degli Abruzzi
I Sovrani e Mussolini
al solenne rito funebre

ROMA, 29

A cura di S. E. il Capo del Governo è stata celebrata stamane nella Basilica di Santa Maria degli Angeli una solenne cerimonia funebre in onore di S. A. R. il Principe Luigi Amedeo di Savoia Aosta, Duca degli Abruzzi. In piazza Termini, di fronte alla Basilica, erano schierati vari reparti di truppa con musica e bandiere. Innanzi agli ingressi del tempio, dai quali pendevano drappeggiamenti neri, prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme.

La Basilica era internamente tutta parata a lutto e nel centro si ergeva il cumulo, sormontato dal sarcofago, avvolto dal tricolore. Ai lati ardevano quattro faci. Intorno, montavano la guardia d'onore gli allievi dell'Accademia navale e una compagnia di sbarco della Marina, formata di equipaggi degli incrociatori «Gorizia», «Zara», «Trento» e «Trieste» con bandiere. Sotto la abside a «cornu evangeli» erano le poltrone riservate ai Sovrani, ai Principi di Casa Reale, ai Collari dell' Annunziata, ai membri del Governo, ai dignitari di Corte. Di fronte erano le poltrone per i personaggi appartenenti alla terza, quarta e quinta categoria delle precedenze a Corte. In fondo all'altare maggiore, sul velario di velluto a lamine d'oro, spiccava una grande croce. Ai lati, prestavano servizio corazzieri in alta uniforme. Uno squadrone della guardia del Re era anche schierato presso la porticina d'ingresso, per fare ala al passaggio dei Sovrani.

Alla cerimonia sono intervenuti i Collari dell'Annunziata, il Presidente del Senato e il Presidente della Camera, i Ministri e i Sottosegretari, i Ministri di Stato, il Segretario del Partito, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, on. Polverelli, il Governatore di Roma, il Prefetto, il capo-gabinetto della Presidenza del Consiglio, numerose autorità, Ammiragli, Generali ed ufficiali superiori delle forze armate. Nelle poltrone riservate alla Corte avevano preso posto il Ministro della Real Casa e altri dignitari. Assisteva anche una rappresentanza della Reale Accademia d'Italia. Nella crociera si affollavano le rappresentanze della associazione del Nastro Azzurro, dei Volontari di Guerra, dei Combattenti e delle madri e vedove dei Caduti, con i rispettivi vessilli.

Alle 9.30, preceduti dai cerimonieri di Corte, mentre i corazzieri presentavano le armi, entrano nella Basilica LL. MM. il Re e la Regina. Seguono la Principessa Mafalda e LL. AA. RR. il Conte di Torino, il Duca d'Aosta, il Duca di Spoleto, il Duca di Genova e S. E. Mussolini. Si è subito iniziata la Messa, celebrata da Mons. Beccaria, cappellano maggiore di Corte. Dai cantori della cappella della Basilica è stata eseguita scelta musica. Terminata la Messa, Mons. Beccaria ha impartito l'assoluzione al tumulo. Alle 10.30 i Sovrani e i Principi, ossequiati da S. E. il Capo del Governo, hanno lasciato la Basilica.

La ripresa industriale italiana
Cifre confortanti

ROMA, 29

Fra i segni più significativi della ripresa vanno segnalati i promettenti aumenti che si vanno verificando nella produzione italiana. Dalle prime cifre riassuntive sull'attività di alcuni importanti settori della produzione industriale italiana, per il primo bimestre di quest'anno, in confronto del primo bimestre dell'anno scorso, appare infatti un notevole aumento di produzione, che corrisponde evidentemente a una confortante ripresa della economia produttiva italiana. Nei primi due mesi di questo anno abbiamo infatti prodotto:

78.275 tonn. di ghisa greggia (contro 77.027 nel primo bimestre 1932); 252.369 tonn. di acciaio greggio (contro 193.750 nel primo bimestre 1932); 1668 tonn. di ferro-manganese (contro 267 nel primo bimestre 1932); 838 tonn. di ghisa speciale Spiegel (contro 189 nel primo bimestre 1932); 102.843 tonn. di laminati (contro 73.979 nel primo bimestre 1932); 3505 tonn. di zinco (contro 1277 nel primo bimestre 1932); 1.655.880 quintali di cemento macinato (contro 1.498.163 nel primo bimestre 1932); 829.453 quintali di perfosfati (contro 530.906 nel primo bimestre 1932); 30.884 quintali di fibre artificiali Royal (contro 30.456 nel primo bimestre 1932); 285.326 quintali di carta e cartoni (contro 263.287 nel primo bimestre 1932); 166.326 quintali di solfato di rame (contro 146.656 nel primo bimestre 1932); 23.453 tonn. di benzina (contro 21.793 nel primo bimestre 1932); 4599 tonn. di petrolio greggio (contro 3819 nel primo bimestre 1932); 5701 tonn. di petrolio raffinato (contro 3780 nel primo bimestre 1932); 4567 tonn. di olii lubrificanti (contro 2966 nel primo bimestre 1932); 20.311 tonn. di olio residuo combustibile (contro 17.915 nel primo bimestre 1932); 163 tonn. di paraffina (contro 91 nel primo bimestre 1932); 7883 tonn. di coke di petrolio (contro 5408 nel primo bimestre 1932).

IL CENTENARIO DELLA MEDAGLIA AL VALORE

Vibrante omaggio dei decorati al Duce
rivendicatore della Vittoria e artefice di grandezza

ROMA, 29

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in udienza a Palazzo Venezia, nel Salone delle Battaglie, presente il Segretario del Partito S. E. Starace, i membri del Direttorio dell'Istituto del Nastro Azzurro, Presidente Rossi, Barbieri, Decesaris, Delvecchio, Lissia, ed i membri del Consiglio nazionale camerati Barni, Copelli, Desantis, De Tullio, Fani, Giussani, Lay, Mazzoni, Marescalchi, Rho, Pantano, Regeri, Sifola, Tognoni e Vinante. L'on. Rossi ha espresso al Duce i sentimenti di illuminata devozione che i decorati al valore tengono a riconfermargli nella ricorrenza del primo centenario dell' istituzione delle medaglie al valor militare e gli ha presentato il seguente ordine del giorno, approvato nell'assemblea plenaria del Direttorio e del Consiglio.

Il Consiglio nazionale dell'Istituto del Nastro Azzurro, adunato in Roma, nel giorno in cui ricorre il centenario dell'istituzione della medaglia al valore militare con la quale si volle consacrare, in un segno tangibile, la virtù del soldato italiano perchè fosse oggetto di costante onore e di incitamento a gesta eroiche e generose, interprete del pensiero di quanti meritarono l'altissima onorificenza ed oggi ne esaltano e valorizzano gli ideali alla luce della sua gloria; esprime anzitutto l'omaggio della sua inalterabile devozione alla Maestà del Re, che «degno discendente di una stirpe di prodi», mantenne ed accrebbe nella grande guerra la tradizione della indomita virtù dei padri, e con Lui acclama al Duce d'Italia che, rivendicando i diritti della Vittoria, riaccendeva nel popolo italiano la fiamma di ogni morale valore, affinchè potesse assurgere alla avita grandezza e forgiava sull'incudine della sua possente volontà i destini di un nuovo impero, e guardando al Campidoglio, monumento eterno della gloria della stirpe che nell'Altare della Patria custodisce il simbolo di quanti combattendo caddero per la grandezza d'Italia e nell'umile Milite Ignoto onora gli Eroi di tutte le battaglie, riafferma il proposito di tenere sempre acceso nell'anima italiana il culto sacro di ogni militare virtù, per gettare nei fertili solchi del rinnovato sentimento nazionale vivo seme di glorie future, con ferma fede che nelle nuove generazioni, temperate dal Fascismo alla scuola del dovere e del sacrificio, l'Italia riceverà sempre a difesa del diritto e della giustizia, quella falange di Eroi che sul Carso, sul Piave, sul Grappa, segnava con purissimo sangue la via dell'avvenire.»

L'on. Rossi ha poi offerto al Duce un artistico cofano contenente gli esemplari in oro, in argento ed in bronzo della medaglia appositamente coniata dall'istituto, per la circostanza.

Il Duce, che ha molto gradito l'omaggio dei decorati, si è compiaciuto per l'ordine del giorno presentatogli ed ha infine parlato ai convenuti, mettendo in rilievo la nobilissima funzione educativa dell'Istituto del Nastro Azzurro nella vita del Regime.

Assistenza sanitaria e indennità
aumentate per gli addetti ai trasporti

ROMA, 29

Nella sede della Confederazione nazionale fascista delle imprese di comunicazioni interne, sotto la presidenza dell'on. Corrado Marchi, si è riunito il consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale e di assistenza per gli addetti ai trasporti (E. N. A. T.). Il consiglio ha preso in esame ed ha approvato, con la relazione dei sindaci, il rendiconto del primo anno di gestione e, dati i confortamenti risultati raggiunti, ha deliberato di estendere il servizio di assistenza sanitaria e di aumentare l'entità dell'indennità da corrispondere a coloro che non possono fruire del servizio stesso. In base a tali decisioni le casse malattie dell'ente, che già gestiscono oggi trenta ambulatori nei vari centri, provvederanno entro l'anno ad istituirne altri 50. Con particolare compiacimento il consiglio ha poi preso atto dell'adesione dei 25.000 portuali, che hanno affidato la gestione delle loro casse malattie all'E. N. A. T., il quale ha raggiunto così i 58.000 iscritti. Prima di chiudere i lavori l'on. Marchi ha passato a norma di statuto la presidenza dell'ente per il turno annuale all'on. Livio Ciardi presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti delle comunicazioni interne. A vicepresidente dell'ente sono stati confermati il professore Renato Trevisani e l'avv. Augusto Venturi.

Il Regime per la bachicoltura
La misura dei premi

ROMA, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L.:

Articolo 1) E' istituito un premio in misura non superiore a lire 8 per ogni kg. di seta tratta, prodotto nel Regno con bozzoli italiani del raccolto 1932 fino al 15 giugno 1933, la quale risponda ai requisiti qualitativi che saranno stabiliti dal Ministro delle Corporazioni di concerto col Ministro delle Finanze.

Articolo 2) Con decreto del Ministro per le Corporazioni, di concerto col Ministro per le Finanze, sarà stabilita la misura del premio in rapporto alle varie qualità di seta, nonchè le modalità e le condizioni per la concessione del premio stesso.

Articolo 3) I fondi occorrenti per il pagamento dei premi di cui al precedente articolo 1), saranno messi a disposizione dall'Ente Nazionale Serico, con ordine di accreditamento da emettersi dal Ministero delle Corporazioni e per cui potrà prescindersi dai limiti delle vigenti disposizioni sulla contabilità dello Stato. L'Ente Nazionale Serico presenterà il rendiconto delle erogazioni effettuate con i fondi ad esso forniti a norma delle disposizioni medesime.

Articolo 4) Nella parte straordinaria della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario 1932-33, sono stanziate lire 12 milioni per l'erogazione dei premi di cui all'articolo 1).

Articolo 5) Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il genio di Mussolini
nel pensiero di W. Georges

ROMA, 29

Waldemar Georges, il critico francese promotore di quel movimento artistico conosciuto sotto il nome di neoumanesimo e che trovasi attualmente a Roma ove, per invito della Confederazione professionisti e artisti, terrà una conferenza sull'arte umanista e fascista, è stato intervistato dal *Lavoro Fascista* sulle ragioni e sugli orientamenti del movimento da lui creato. Egli ha fra l'altro rilevato che per quanto il neoumanesimo si rivolga di preferenza all'arte, tuttavia non può prescindere dalla sociologia e dalla politica. L'uomo che gode di tutti i diritti ignora i suoi stessi limiti; l'individuo ubriaco di libertà degenera in uomo-folla. Ed è appunto per mezzo del ristabilimento dei valori morali di una gerarchia, di una disciplina che l'Italia fascista si è decisamente messa alla testa della nuova rinascita, di una profonda rivoluzione che tocca i confini del mondo. La civiltà e l'arte, ha continuato Waldemar Georges, non possono essere salvate che da una concezione romana cioè fascista della vita.

Esprimendo quindi il suo pensiero sulla personalità di Mussolini l'intervistato ha detto:

«Roma e Mussolini sono ora due parole inscindibili. Mercè il Duce l'Italia ha mostrato in maniera perentoria che un gran popolo è maestro del suo destino e sa costruire la storia a modo suo. Sfidando le pretese leggi economiche, sociali e politiche, Mussolini ha innalzato, sulle rovine del parlamentarismo, lo Stato nazionale corporativo. La sua volontà di potenza è stata sufficiente a piegare le sorti. Nel quadro del giovane Stato fascista l'uomo, retto dalla legge, scopre il suo principio di equilibrio. Il Fascismo, se io ben comprendo, interpreta il controllo esercitato dallo Stato sulle istituzioni nel senso di una disciplina comune. L'uomo liberamente disciplinato, strappato alla degradazione dell'anonimia e della serie, ritrova il suo amor proprio, il suo sentimento di dignità umana, il suo ottimismo, la sua virtù combattiva. Il Fascismo, insomma, rappresenta l'unità nel tempo: il che non è che la definizione di Roma. Per me, la grandezza romana e fascista di Mussolini, destinata a campeggiare nei secoli, è questa».

L'inizio dell'Anno Santo
con le solenni cerimonie di sabato

ROMA, 29

L'inizio dell'Anno Santo straordinorio indetto dal Pontefice per commemorare il 19.o centenario della redenzione sarà celebrato sabato 1 aprile, con la cerimonia solenne dell'apertura delle Porte Sante nella quattro basiliche patriarcali: quella di San Pietro sarà aperta peronalmente dal Pontefice; quella di San Giovanni dal Cardinale Vicario Marchetti Selvaggiani nella sua qualità di arciprete della basilica stessa; quella di Santa Maria Maggiore dall'arciprete Cardinale Cerretti e quella di San Paolo, che non ha un Cardinale arciprete, dal decano del Sacro Collegio Cardinale Pignatelli di Belmonte.

Queste cerimonie avranno luogo simultaneamente dalle ore 11 alle 11.30, mentre le campane di tutte le chiese di Roma suoneranno a distesa. L'interessamento maggiore dei fedeli è naturalmente per la cerimonia che si svolgerà in San Pietro, dato che questa è una delle più imponenti della liturgia cattolica.

Al corteo prenderanno parte le rappresentanzo di tutti gli ordini religiosi, dei collegi prelatizi delle confraternite, dei capitoli, delle basiliche minori e collegiate di Roma; poi i parroci, i Vescovi qui presenti compresi gli orientali nei loro caratteristici paludamenti, i Patriarchi, i Cardinali con la loro Corte.

Nel portico della basilica sono state già collocate le tribune per il corpo diplomatico, l'aristocrazia romana, i cavalieri del sovrano Ordine di Malta, una piccola per i congiunti del Pontefice e un'altra per i membri di Case regnanti: in fondo è stata costruita anche una pedana per un numero ristrettissimo di invitati, poco più di duecento.

E' superfluo aggiungere che i biglietti per accedere a questi posti sono esauriti fin dal giorno della loro emissione. Gli altri invitati avranno i loro posti nell'interno del tempio dove assisteranno alla sfilata del lunghissimo corteo,

I problemi della scuola al Senato

Le modifiche al regolamento dell'Assemblea

ROMA, 29

Il Senato ha discusso oggi le modificazioni al suo regolamento e iniziato la discussione sul bilancio dell'Educazione Nazionale.

La seduta è aperta alle ore 16. ZUPELLI ricorda che da dieci anni ricopre la carica di Vicepresidente del Senato. Esprime la sua gratitudine ai colleghi che hanno posto in lui tanta fiducia e che gli hanno dato incarichi di estrema delicatezza politica e di grande importanza economica. Dichiara di dimettersi da tale carica in seguito alle proposte fatte dai senatori De Vecchi, Fedele e Vicini Marco Arturo. Si vuol togliere dall'ufficio di Presidenza la stonatura che è costituita dalla rappresentanza delle minoranze. Con tale proposta si viene a mutare la base fondamentale della costituzione dell'ufficio di Presidenza. Per evitare che con l'adozione di tali proposte si debba procedere ad una nuova elezione di tutto l'ufficio di Presidenza intende dimettersi. Ringrazia ancora una volta il Senato, che per tre volte lo ha eletto a questa carica, dimostrando così di approvare il suo precedente operato, ringrazia il Governo ed il suo Capo, il quale, trasmettendogli il decreto di nomina volle fargli le sue personali congratulazioni.

PRESIDENTE, prima di dare la parola ai senatori che l'hanno chiesta tiene ad informare l'Assemblea che la Commissione del regolamento, che egli ha l'onore di presiedere, si è trovata unanimemente consenziente in una proposta da lui fatta, che egli stesso si riservava e si riserva di presentare al Senato, al termine della discussione. E' ovvio che se le modificazioni al regolamento avranno l'approvazione dell'Assemblea esse dovranno aver vigore dall'inizio della prossima Legislatura.

Dichiarazioni di De Vecchi

DE VECCHI dichiara di essere stata lontana assolutamente dallo spirito dei proponenti l'idea di mancare comunque di riguardo al sen. Zupelli, il quale appartiene all'ufficio di Presidenza quale rappresentante della minoranza. Nell'idea dei proponenti era ben fondato il concetto e il desiderio che l'applicazione delle proposte dovesse aver luogo con la prossima Legislatura. Non si voleva certamente mancare di riguardo al sen. Zupelli. Le disposizioni del nuovo regolamento dovevano d'altronde applicarsi solo nella prossima Legislatura. L'abolizione della rappresentanza delle minoranze è conseguenza logica della dottrina fascista. Maggioranza e minoranza sono parole che non si dovrebbero più sentire pronunciare oggi che il popolo italiano è una sola unità stretta intorno al Duce che lo guida sulle vie del domani. *(Approvazioni)*.

MARIOTTI propone che si discuta la proposta del nuovo regolamento nell'ultima seduta della presente Legislatura. CRISPOLTI dichiara che voterà in favore delle proposte modificazioni e prega il sen. Zupelli di ritirare le dimissioni presentate. Voterà a favore della proposta anche perchè la modificazione suscita in lui la speranza che si ritorni in pieno al criterio una volta seguito dalla Corona. Crede cioè che si possa tornare alla nomina del Presidente e dei Vicepresidenti fatta dalla Corona stessa.

BERIO, relatore, rileva che le modificazioni rispondono ai nuovi concetti che informano l'opera del Regime e sono anche consigliate da considerazioni di indole tecnica ed organica, perchè il regolamento vigente non contempla l'esistenza di una minoranza, tranne che nel caso in discussione. Si associa al desiderio espresso dal sen. Crispolti che tali modificazioni non abbiano ad influire sulla composizione dell'ufficio di Presidenza. Quanto al ritorno al sistema antico sarà bene che esso sia sottoposto all'esame della Commissione per il regolamento.

Il PRESIDENTE osserva che la proposta del sen. Mariotti difficilmente può essere formulata in maniera plausibile, non essendo possibile prevedere il termine della presente Legislatura. MARIOTTI ritira la sua proposta.

Le modificazioni sono quindi rinviate allo scrutinio segreto. Il PRESIDENTE dichiara di aver ricevuto una lettera con la quale il sen. Zupelli manifesta l'intendimento di rassegnare l'ufficio conferitogli per volere sovrano, in seguito a designazione dell'Assemblea. Rivolge un cordiale invito al sen. Zupelli perchè egli voglia recedere dal suo proposito. *(Applausi)*. L'Assemblea vede nel sen. Zupelli soprattutto il soldato valoroso *(generali applausi)* che, tanto nella campagna libica come durante la grande guerra, rese eminenti servizi alla Patria.

L'insegnamento universitario

ZUPELLI dichiara di recedere dalle dimissioni, commosso dal segno di alta stima che l'Assemblea ha voluto tributargli. *(Generali applausi)*.

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge. Sul bilancio dell'Educazione primo oratore è BACCELLI, il quale raccomanda che le nuove opere di Venezia non ne deformino il carattere. L'espansione della nuova Venezia e il suo collegamento con i nuovi mezzi di trasporto deve avvenire senza che Venezia antica ci perda. Il Rio nuovo era necessario e non si discute. Ma le sue svolte, i suoi ponti, le sue case, non debbono stridere con l'ambiente di Venezia. Non si debbono vedere semi-grattacielo o pittoresche fantasie architettoniche rompere l'incanto di quello spettacolo di bellezza unica al mondo che ispirò i poeti di tutti i tempi e di tutte le Nazioni. Ha fiducia che l'amore del Capo del Governo per ogni grande interesse italiano e la sagace opera del Ministro dell'Educazione impediranno che si attenti alla bellezza di Venezia. Ma invoca dal Ministro una parola rassicuratrice detta con la ferma volontà che ha attirato sul Regime la rispettosa attenzione dell'Europa. La dica, e tutti gli italiani e i devoti alla bellezza, di tutto il mondo, gliene saranno grati. *(Applausi)*

GIORDANO, dopo aver lodato il Ministro per aver disposto che la laurea in medicina non sia concessa se non a chi ha superato gli esami delle materie fondamentali, osserva che a quanto sembra vi sia il pericolo che in alcune Università l'insegnamento della anatomia sia ridotto ad un semplice incarico. L'intervallo fra la laurea e l'esame di Stato è troppo breve; dovrebbe essere di sei mesi o di un anno, durante il quale spazio di tempo il laureato potrebbe prestare servizio negli ospedali e gli dovrebbe essere impedito di iscriversi nelle specialità. I sei anni di studio sono troppi; si potrebbero ridurre a cinque. Di libere docenze se ne distribuiscono troppe. Occorrerebbe diminuirne il numero, per concederle solo in casi di accertato valore. *(Applausi)*

MANFRONI osserva che l'anno scorso il Ministro promise di porre rimedio all'inconveniente che si possa conseguire la laurea senza avere sostenuto l'esame in alcune materie fondamentali. Rivolge ancora domanda al Ministro perchè prenda provvedimenti in proposito. Fa quindi una raccomandazione per gli insegnanti delle scuole di avviamento al lavoro. Molti giovani valorosi, e specialmente le insegnanti, in questa scuola hanno precluso l'adito agli uffici direttivi. Poichè di una sua raccomandazione non fu tenuto alcun conto, prega il Ministro di voler introdurre la modificazione nel regolamento a favore di queste insegnanti meritevoli in sommo grado di essere aiutate. *(Applausi)*

L'esame di Stato

CHIMIENTI non è contrario per preconcetto all'esame di Stato. Ma rileva che i giovani non subiscono tale esame, in confronto con i professori che hanno loro impartito l'insegnamento e così avviene che nell'ultimo anno di liceo il professore, che sa che altri esamineranno i suoi allievi, si senta un po' disanimato, e i giovani non abbiano più per lui la dovuta fiducia e il dovuto rispetto. Riterrebbe molto più opportuno far esaminare i giovani dai loro professori, sotto la presidenza di un commissario governativo. Ciò sarebbe anche più economico.

Si duole del modo con il quale sono condotti gli esami nelle Università, specialmente in quelle maggiori, dove in ogni aula vi sono due o tre commissioni esaminatrici, spesso nemmeno al completo, e alla porta una folla di candidati che fanno ressa per entrare, dando uno spettacolo poco edificante nei riguardi della disciplina. Suggerisce a questo proposito il sistema tedesco. Ogni professore durante l'anno comunica al Rettore di essere disposto a fare 20 o 30 esami senza interrompere l'insegnamento. Si evita così la formazione di blocchi di candidati. Osserva inoltre che durante gli studi universitari i giovani perdono la abitudine di scrivere. Raccomanda al Ministro di tenere i giovani in esercizio, per esempio facendo fare piccole tesi di laurea dopo il secondo anno.

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione sono molto severi, anche perchè le commissioni sono formate da insegnanti diversi da quelli a cui i giovani sono abituati, e spesso con contrasto di metodi. Non è buono il sistema di separare i giovani dai loro insegnanti, tanto negli esami di maturità, quanto in quelli universitari. Rileva che la differenza di trattamento che subiscono gli abilitati all'esercizio dell'avvocatura rispetto a quelli diplomati dallo Stato per l'esercizio delle altre professioni. Mentre gli ingegneri, i farmacisti, i professori, possono esercitare subito dopo sostenuto l'esame di Stato, gli avvocati anche dopo abilitati devono attendere a lungo. Si augura che il Ministro della Giustizia e il Ministro dell'Educazione meditino attentamente la questione e trovino il modo di sopprimere questa differenza di trattamento.

Conclude osservando che alla Rivoluzione fascista spetta dalla scuola un aiuto potente, al quale non può rinunciare. Vi sono ancora, è vero delle resistenze, ma esse scompariranno del tutto. *(Applausi)*.

Per un monumento a Foscolo

GALIMBERTI intrattiene il Senato su una questione che senza dubbio interessa tutti gli italiani. Le ossa di Ugo Foscolo riposano nella chiesa di S. Croce a Firenze, sotto una piccola pietra tombale incastrata nel pavimento. Da molti anni si aspetta un monumento sepolcrale degno delle eccelse virtù del Poeta. Fu bandito un concorso nel 1908 ma nulla più se ne seppe. Bisogna dare degna sepoltura a un Poeta che ebbe altissimo il culto della Patria. *(Applausi)*.

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è tolta alle 18.

Gli sviluppi corporativi del Regime

nella relazione del sen. Conti al bilancio

ROMA, 29

E' stata distribuita al Senato la relazione del senatore Conti sul bilancio per il 1933-34 al Ministero delle Corporazioni. La relazione, dopo aver rilevato l'incremento di attività del dicastero stesso senza sproporzionati aumenti di spese, esamina le questioni degli sviluppi corporativi, notando con soddisfazione che l'ordine corporativo realizzato dal Regime fascista raccoglie all'estero sempre più larga messe di apprezzamenti e di adesioni e che da essi prendono ispirazione e sviluppi nuove tendenze e propositi di riforma, che confermano la forza di espansione nel seno della civiltà contemporanea.

Soffermandosi sulla questione dei quadri e degli uomini, la relazione afferma che il Regime corporativo è bene attrezzato per abbinare l'opera di selezione e di rafforzamento che svolge nel campo delle imprese all'opera di epurazione e di miglioramento dei quadri dirigenti. Rivolto un vivo elogio alla politica economica e doganale del Regime, la relazione conclude lodando l'opera del Ministero delle Corporazioni: opera che anzichè rallentata è stata intensificata dal perdurare delle difficoltà economiche e ha stabilito una più intima collaborazione fra Regime e Paese.

Il sommergibile "Rubino,, varato a Fiume

FIUME, 29

Stamane alla presenza di S. E. il Prefetto De Biase, del Segretario federale del Generale Foschini Comandante la Divisione militare, dell'Ammiraglio Castracane Comandante la Divisione navale e delle maggiori autorità cittadine, è stato felicemente varato nei cantieri navali del Quarnaro, il sommergibile «Rubino» appartenente alla serie del tipo «Squalo» e «Fieramosca». Il «Rubino» è lungo 60 metri, largo 6.45 ed ha un dislocamento alla superficie di 640 tonnellate. Madrina è stata la consorte del Podestà Gigante. Ha impartito la benedizione l'amministratore apostolico Mons. Mecchia.

L'abbigliamento e il nuovo contratto collettivo

Il compiacimento del Duce

ROMA, 29

S. E. il capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentatogli dal Sottosegretario alle Corporazioni on. Biagi, i rappresentanti delle due Confederazioni dei commercianti e dei Sindacati del commercio, che hanno recentemente stipulato il nuovo contratto collettivo per il personale dipendente dai magazzini di vendita di articoli del l'arredamento, dell'abbigliamento e di merci varie.

Erano presenti per la Confederazione dei commercianti il presidente on. Lantini, l'on. Racheli, l'avv. De Simone, il gr. uff. Nele ed il comm. Meledandri per la Confederazione dei Sindacati per il commercio, il presidente on. De Marsanich, il dott. Fenizi, il sig. Castracane, il sig. Burani e il dott. Gramazzi; era assente l'on. Landi, che si trova a Ginevra per i lavori della commissione per gli impiegati dell'Ufficio internazionale del lavoro.

S. E. Biagi e i presidenti delle due Confederazioni hanno illustrato a S. E. il Capo del Governo i punti principali del nuovo contratto e le sue caratteristiche. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto con i rappresentanti delle due Confederazioni per la completa opera di collaborazione da essi direttamente attuata, in un importantissimo settore dell'attività commerciale.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto S. E. Belluzzo, che gli ha consegnato la somma di lire 25.000 per sconto del Consorzio nazionale assicurazioni infortuni fra meccanici e metallurgici. Il Capo del Governo ha destinato tale somma all'E. O. A. del P. N. F.

La pronta repressione nel Brunswick

della manovra sovversiva

BERLINO, 29

Dopo il ritorno di Hitler da Monaco ha avuto luogo un Consiglio dei Ministri. Il Cancelliere ha rilevato che i provvedimenti di difesa contro la campagna scandalistica e denigratoria all'estero dovevano essere organizzati perchè altrimenti essi sarebbero sorti spontaneamente dal popolo ed avrebbero assunto carattere molto più grave. Con l'organizzare le misure di difesa tutta l'azione può essere controllata e diretta così da impedire che avvengano atti di violenza. Gli ebrei devono riconoscere che il boicottaggio e la campagna diffamatoria contro la Germania da loro svolti in vari centri esteri non possono che provocare energiche contromisure in tutto il Paese dirette a colpire gli israeliti.

L'azione di boicottaggio

Le notizie giunte oggi da Londra confermano che continua in quella capitale l'azione di propaganda promossa dagli ebrei per il boicottaggio della Germania. Anche da New York si comunica che la propaganda antigermanica si svolge con la maggiore intensità e che in vari comizi sono stati pronunciati violenti discorsi contro i cittadini americani di origine tedesca.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung*, commentando i provvedimenti di difesa deliberati dalle Camicie brune, dice di ritenere che l'agitazione antitedesca all'estero, che aveva avuto momenti di particolare violenza e intensità, accenni ora a diminuire ed esprime perciò la speranza che per sabato la situazione politica che ha indotto la Direzione del partito nazionalsocialista a prendere le misure di rappresaglia, si presenti completamente diversa da quella di martedì sera. Il giornale dichiara essere naturale che la Direzione del partito nazionalsocialista e il Governo del Reich, prima di iniziare il boicottaggio, vogliano riesaminare la situazione dal punto di vista degli interessi collettivi della Nazione germanica e invita i fattori competenti a prendere in considerazione anche le possibili ripercussioni nei confronti dei dodici milioni di tedeschi che vivono fuori dei confini del Reich, in Europa e oltre oceano.

La nazionalista *Deutsche Zeitung* considera il boicottaggio come l'inizio di una grande azione ed afferma che il Governo dovrà continuare energicamente per questa via. L'influenza ebraica — dice il giornale — deve essere o completamente eliminata oppure ridotta ad una misura tale da non creare più preoccupazioni. In questi giorni si è potuto accertare che un vasto gruppo di ebrei tedeschi è in relazione con i nemici della Germania all'estero. Bisogna quindi ritenere che l'agitazione antitedesca debba attribuirsi agli ebrei e ai loro complici dei partiti marxisti. A questo stato di cose è necessario por fine.

La *B. Z. am Mittag* osserva che sarebbe deplorevole che la reazione alla campagna di odio che si svolge all'estero dovesse ora colpire non soltanto i responsabili ma anche i molti che non hanno con essi alcun rapporto e quindi non possono essere ritenuti colpevoli.

Oggi intanto, nonostante che l'inizio del boicottaggio sia stato fissato dalla direzione del partito per la giornata di sabato, in varie città numerosi negozi di proprietà degli israeliti sono stati costretti a chiudere. Così a Stettino, a Münster e in alcune città slesiane. Ad Eberswald, presso Berlino, una deputazione di nazional-socialisti ha imposto l'immediata chiusura di sedici grandi rivendite. La nuova azione antisemita è rivolta anche contro i giudici. A Görlitz davanti all'edificio del Tribunale la folla ha chiesto l'allontanamento dei giudici e degli avvocati ebrei. Reparti hitleriani hanno occupato l'edificio ed hanno invitato i giudici ad allontanarsi.

La manovra sovversiva sventata

Il *Lokal Anzeiger* e la *Deutsche Allgemeine Zeitung* ricevono da Brunswick che al Ministero ha avuto luogo una conferenza alla quale hanno partecipato il Ministro del Lavoro del Reich Seldte, capo degli elmetti d'acciaio, due Ministri del Brunswick, i capi degli elmetti d'acciaio della regione, un fiduciario del Ministro Göring, il comandante delle forze di polizia e vari deputati nazional-socialisti della Dieta. La conferenza è durata tre ore. Seldte ha avuto anche un lungo colloquio con il fiduciario di Göhring. E' stata decisa la revoca del divieto emanato contro le organizzazioni degli elmetti d'acciaio. Il provvedimento era stato, come è noto, adottato per sventare la manovra sovversiva della quale abbiamo dato ieri i particolari, e cioè il tentativo dei socialisti e comunisti di entrare in massa nelle file degli ex combattenti. In proposito il Ministro dell'Interno del Brunswick, il nazionalsocialista Klagges aveva ieri dichiarato:

«Secondo informazioni pervenutemi da ogni parte del paese, risulta che gli Elmi d'acciaio hanno accolto nelle loro file membri di organizzazioni marxiste. L'iscrizione di questi elementi è avvenuta sistematicamente e in grande stile. In varie località, gruppi interi di Reichsbanner e di socialdemocratici, dopo brevi sommarie trattative, sono passati in massa agli Elmi d'acciaio. Il prevalere di questi elementi marxisti in una organizzazione nazionale rappresenterebbe un serio pericolo per il successo dell'auspicata rinascita. Pertanto sciolgo l'associazione dei reduci e tutte le dipendenti organizzazioni. Il decreto entra immediatamente in vigore».

La revoca del provvedimento deliberata oggi dimostra che il tentativo dei sovversivi è completamente fallito e che pertanto, arrestati i responsabili, non vi era più alcuna ragione per impedire agli elmetti d'acciaio di continuare a svolgere la loro attività nel quadro delle forze nazionali.

Scoperta di bande terroristiche

La polizia di Düsseldorf ha scoperto una banda terroristica comunista composta di sei persone che si proponeva di avvelenare i cibi nelle cucine dei reparti hitleriani. Capo di questa banda era il chimico Augusto Hilgraf. In suo possesso sono stati trovati tre chilogrammi e mezzo di veleni di ogni specie, prodotti chimici destinati alla preparazione di esplosivi ecc. I veleni erano sufficienti ad avvelenare centinaia di migliaia di persone. Fra gli arrestati si trova anche la moglie del chimico il quale era stato ultimamente consigliere comunale della città. Il materiale sequestrato nella sua abitazione era stato da lui trafugato da una fabbrica di Colonia dove era prima impiegato.

Un'altra organizzazione terroristica è stata scoperta dalla polizia di Recklinghausen nella regione industriale della Renania-Westfalia. Questa organizzazione comunista preparava degli attentati dinamitardi a Botrop, Mülheim, Oberhausen e in altre località. Gli iscritti all'organizzazione, la quale si denominava «Apparat», ricevevano istruzioni per il maneggio di esplosivi e per far saltare ponti, edifici e strade. A Oberhausen esisteva un gruppo di dieci comunisti fidati il quale aveva il compito specifico di preparare e attuare atti terroristici contro edifici del Reich. La polizia ha proceduto al sequestro di numeroso materiale esplosivo e di armi. Fra queste si trovano numerose granate a mano, fucili, rivoltelle, munizioni, bombe incendiarie ecc. A Botrop è stato scoperto presso un argine ferroviario un grande deposito di esplosivi, il cui scoppio avrebbe potuto provocare una tremenda sciagura.

I mercanti di cannoni

Tragico strascico dell'affare "Skoda,,

BUCAREST, 29

L'affare Skoda ha provocato quest'oggi un tragico fatto. Il Generale S. Popescu, che al tempo della conclusione del trattato con le fabbriche Skoda era segretario generale al Ministero della Guerra e ispettore generale di artiglieria, mentre ultimamente era comandante del Primo Corpo d'Armata, si è esploso nel pomeriggio di oggi un colpo d'arma da fuoco.

Non si conoscono le cause precise che hanno indotto il Generale a questo passo, però in questi ultimi giorni si era notato generalmente che egli era quanto mai nervoso. Il Generale Popescu ha lasciato quattro lettere di addio: una al maresciallo Presan, una all'ex-Ministro della Guerra Generale Condescu, una ad un colonnello suo amico ed una alla moglie.

Le sevizie ai contadini in Dalmazia

Una protesta alla Scupcina

BELGRADO, 29

Durante la discussione del bilancio al Senato il sen. Girlic della Dalmazia ha attaccato il Ministro degli Interni per gli arresti e i maltrattamenti di contadini croati nella Dalmazia settentrionale.

Egli ha affermato che organi del Ministero dell'Interno, col pretesto di scoprire una vasta organizzazione rivoluzionaria che tendeva a strappare la Croazia dal nesso jugoslavo con mezzi terroristici, hanno arrestato in massa contadini e cittadini croati, sottoponendoli a sevizie. E' risultato, ha proseguito l'oratore, che si trattava soltanto di contrabbando. Effettivamente la maggior parte degli arrestati ha dovuto essere rimessa in libertà.

Pilsudski Capo del Governo?

VARSAVIA, 29

L'*A B C* riferisce le voci di possibili cambiamenti nella compagine ministeriale. Secondo tali voci, Pilsudski assumerebbe la Presidenza del Consiglio, Niendzinski il Tesoro, Skladkowski gli Interni.

Un attentato contro Matsuoka

sulla ferrovia New York-Boston

BOSTON, 29

Un tentativo, a quanto sembra, di far deviare l'espresso nel quale il signor Matsuoka si recava a Boston, viene annunciato dalla polizia ferroviaria, la quale afferma che due rotaie di acciaio avvolte in bandiere rosse e gialle sono state trovate sulla linea venti minuti prima del passaggio del treno.

Il Vicepresidente argentino a Bruxelles

BRUXELLES, 29

E' qui giunto il Vicepresidente della Repubblica Argentina Rocca ricevuto alla stazione da Re Alberto e numerose personalità belghe.

I dirigenti commerciali

Corso per la preparazione agli affari

inaugurato a Milano

MILANO, 29

Questa sera nel salone della Federazione provinciale fascista del commercio si è tenuta, alla presenza di numerosissimi studenti, laureati e dirigenti commerciali, la seduta inaugurale del corso di studi per la preparazione agli affari, seguendo il sistema della preparazione per casi specifici e tipici ed esperienze.

Il comm. Castelli, presidente della Federazione, ha parlato su gli scopi della nuova istituzione didattica e pratica che è indiretto collegamento con quanto vien fatto all'Università di Harward e alla Camera di commercio di Parigi.

Si è quindi levato a parlare il dott. cav. Ferrarese, vicepresidente dell'Associazione nazionale fascista dei dirigenti commerciali, che ha assicurato la collaborazione competente e fattiva dei dirigenti a questa nuova istituzione che ha lo scopo di creare i nuovi dirigenti e di contribuire alla soluzione di svariati problemi nell'interesse dell'economia nazionale.

L'on Lantini, presidente della Confederazione nazionale del commercio, compiacendosi col comm. Castelli per l'esposizione fatta, ha posto in rilievo l'utilità dell'iniziativa che raccoglie da un lato le esperienze dei dirigenti e dall'altro facilita ai giovani, sotto la guida dei loro stessi docenti universitari, l'accesso alla carriera direttiva nelle aziende commerciali. Pertanto l'on. Lantini ha raccomandato ai giovani volontà di apprendere nel campo pratico e disciplina di metodi, ed ai docenti severità di applicazione non soltanto formale ma sostanziale.

Per ultimo ha parlato il Rettore dell'Università Bocconi, comm. Gobbi, il quale con felice sintesi ha svolto il concetto dell'efficacia dell'avvicinamento del teorico al pratico e ha concluso rilevando che questa giovinezza di opere e di mezzi è propria della generazione attuale rinnovellata dallo spirito del Fascismo. Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi al termine delle loro brillanti esposizioni.

La crociera goliardica in Libia

Il primo scaglione partito da Genova

GENOVA, 29

E' partito oggi per la crociera in Tripolitania un primo scaglione di 600 universitari provenienti dalle varie università italiane, salutati alla stazione marittima dalle autorità cittadine e da numerose rappresentanze delle organizzazioni giovanili fasciste. Prima della partenza è stato inviato un telegramma di devozione al Duce.

L'arresto d'uno squilibrato

ROMA, 29

Il 18 marzo u. s. verso le ore 21 venne fermato in Piazza Venezia, dalla polizia un individuo nell'atteggiamento sospetto, che fu identificato per Poggio Giacomo di Domenico e di Galanzino Giuseppina, nato a Masio (Alessandria) il 14 agosto 1895, ivi domiciliato.

Perquisito sulla persona, fu trovato in possesso di una pistola carica. Ai funzionari che lo interrogarono, dichiarò che era intenzionato di attentare alla vita di S. E. il Capo del Governo.

Dagli accertamenti prontamente eseguiti è risultato trattarsi di uno squilibrato.

La dittatura finanziaria di Roosevelt

Tutela del risparmio e controllo delle banche

WASHINGTON, 29

Il sen. Robinson ha oggi presentato alla Camera Alta il Federal Security Act, preparato dal Presidente Roosevelt per tutelare gli interessi dei risparmiatori. Il progetto contiene tra l'altro la proibizione di fare pubblicità e tanto più di vendere titoli nuovi fino a quando la Commissione interstatale del commercio non abbia ricevuto tutte le informazioni su di essi, e le abbia trovate favorevoli. Per i titoli esteri, tanto se emessi da Governi quanto da privati, il progetto dispone che le informazioni debbano essere circoscritte da quelle persone negli Stati Uniti che ne hanno assunto il collocamento o li hanno assunti a fermo. I trasgressori saranno puniti con 5000 dollari di multa e cinque anni di reclusione.

Il bollettino mensile dell'ufficio della Riserva Federale pubblica l'opinione del principale avvocato del consiglio, secondo la quale il Congresso ha il potere legale di abolire i sistemi delle banche dei singoli Stati. Ciò fa supporre che il Presidente Roosevelt abbia l'intenzione di abolire le banche particolari degli Stati, concentrando tutto intero il sistema bancario sotto il controllo del Governo centrale.

La statua del Redentore a Bilbao

resiste al piccone

MADRID, 29

La decisione di demolire il famoso monumento al Redentore eretto in una piazza periferica di Bilbao, continua a cagionare a quel Municipio una serie di grattacapi. A parte le reazioni di ordine sentimentale sollevate dall'inutile provvedimento, una difficoltà di ordine tecnico è venuta a complicare inaspettatamente le cose. Il piccone demolitore cozza invano contro l'inespugnabile armatura metallica del monumento, che giunge fino all'altezza del busto di Cristo, al vertice della imponente costruzione. Sarà dunque giocoforza far saltare il monumento con la dinamite, ciò che renderà impossibile la sua riedificazione.

Alcune personalità cattoliche avevano proposto che l'immagine fosse rispettata per essere collocata in una casa privata o in un tempio. Si erano perfino costituiti dei Comitati in alcuni paesi sudamericani per acquistare il monumento e trasportarlo intatto oltre Atlantico, onde impedire che il sacrilegio fosse consumato. Questo compromesso sarebbe forse bastato a disarmare la ostilità della popolazione bilbaina, in grande maggioranza cattolica.

L'impossibilità di adempiervi complica seriamente la faccenda, poichè il Municipio non tornerà verosimilmente sulla sua decisione, e d'altra parte non è facile prevedere le ripercussioni che potrà avere un attacco alla dinamite contro l'effigie di Cristo.

Il disastro del "City of Liverpool,,

Dichiarazioni alla Camera dei Comuni

LONDRA, 29

Perdura vivissima e penosa l'impressione per la sciagura aviatoria di ieri, nella quale 15 persone, fra cui 11 inglesi, hanno trovato la morte in seguito alla distruzione dell'apparecchio «City of Liverpool» delle Aviolinee Imperiali Britanniche. Re Giorgio ha inviato un messaggio di condoglianza al presidente della Compagnia perchè voglia farsi interprete del suo dolore presso i parenti delle vittime.

Sulle cause del disastro, come ha dichiarato oggi il Sottosegretario all'Aeronautica alla Camera dei Comuni, si è però nel campo delle congetture. E' stata prospettata l'ipotesi che l'incendio sia stato provocato da una sigaretta fumata da un passeggero contro i regolamenti, oppure da qualche materia infiammabile a bordo magari in possesso di qualche passeggero. Naturalmente non si esclude anche che il disastro possa essere stato causato da un incendio del motore. Tuttavia il Sottosegretario ha detto che quest'ultima ipotesi va fatta con la più grande riserva. L'inchiesta sarà eseguita dalle autorità belghe coadiuvate da periti inglesi. Fra le vittime perdura il mistero circa il signor Rowland, che si teme sia invece il baronetto Sir John Rowland, un magnate dell'industria.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

L'Amministrazione delle Poste avverte il pubblico che, per effetto dell'accordo stipulato con l'Amministrazione postale albanese, l'unità di porto delle lettere attualmente di grammi 20 è ridotta a grammi 15 come per l'interno e che il limite massimo della dichiarazione di valore per le lettere e scatolette con valore dichiarato è fissato in 2500 franchi oro, pari a 9150 lire. Le tasse postali rimangono invariate, ossia uguali a quelle vigenti per l'interno del Regno.

DALL' ESTERO

Il Governo romeno ha elaborato un disegno di legge concernente la proroga della legge che sospende le esecuzioni giudiziarie per debiti ipotecari, sino al 30 giugno prossimo.

Lo sciopero dei dipendenti della Società Ford britannica è oggi terminato. La direzione di essa ha offerto nuovi minimi di paghe che, per gli operai specializzati, semispecializzati e comuni risultano alquanto superiori a quelli precedenti. Il lavoro nelle officine di Dagenham sarà ripreso domattina alle 6 regolarmente.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.4175.

Bollettino giudiziario. Magistratura: Franzinelli, giudice funzioni pretore Chiusa, è trasferito Tribunale Rovereto; Macri, presidente sezione Tribunale Trieste, è destinato presiedere Commissione accertamenti e liquidazione danni guerra con sede in Trieste.

Cancellerie: Grillo, segretario capo R. Procura Pola, è collocato a riposo col titolo onorifico di segretario capo di prima classe; Floriani, primo cancelliere Pretura Rovereto è collocato a riposo col titolo onorifico di cancelliere capo; Accattisi, primo cancelliere Tribunale Verona, idem, col titolo onorifico di cancelliere capo; Maldari, cancelliere capo Tribunale Verona, è trasferito Tribunale Rovereto; Ranieri, cancelliere capo Tribunale Rovereto, è trasferito Tribunale Verona; Matera, cancelliere Pretura Grammichele, è trasferito Pretura Chioggia; Sgambati, segretario capo R. Procura Trieste, è nominato segretario sezione Procura generale Corte Appello Trieste; Aita, cancelliere Procura Cividale Friuli, è trasferito Pretura Aidussina; Mericca, cancelliere Pretura Venezia, è nominato segretario R. Procura Avezzano.

Il «Bollettino Giudiziario» pubblica inoltre un elenco di primi cancellieri e primi segretari promossi cancellieri capi e segretari capi.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	763.5	20	7	¾ coperto, calmo
Roma	764.4	18	10	cop., legg. mosso
Torino	765.8	16	4	mezzo coperto
Milano	765.4	19	6	un quarto coperto
Genova	764.6	18	10	¾ coperto, calmo
Venezia	763.4	16	5	sereno, calmo
Firenze	764.5	18	6	sereno
Ancona	763.2	13	7	sereno, calmo
Bologna	764.3	10	9	coperto
Napoli	763.7	17	10	nebbia, calmo
Taranto	764.2	16	8	½ coperto, calmo.
Palermo	763.7	16	12	¾ cop., legg. mosso
Catania	764.1	14	9	¼ coperto, mosso
Cagliari	765.7	18	4	sereno, calmo
Tripoli	761.4	26	12	piov., legg. mosso
Messina	763.6	17	10	sereno, calmo
Trento	765.6	18	5	un quarto coperto
Fiume	762.4	18	8	¼ coperto, calmo
Bari	764.2	14	7	sereno, calmo
Sanremo	763.5	26	9	¾ coperto, calmo
Bengasi	762.0	19	9	sereno, legg. mosso
Rodi	757.9	16	10	sereno, legg. mosso

Probabilità: Le condizioni del tempo saranno generalmente buone sulle regioni settentrionali e centrali, ove il cielo si manterrà in prevalenza sereno o poco nuvoloso, più abbondante nebulosità invece sulle regioni meridionali, ove potranno aversi pioggerelle residue. Nebbie continue sul Tirreno. Predominio di venti moderati intorno levante lungo la Penisola o sulla Sicilia, maestrali sulla Sardegna. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

COMUNICATI

Nuove culle

Ida e Francesco Cattarini
annunciano, con gioia, la nascita della loro
LAURA
Trieste, 29 marzo 1933-XI.

Maria e Carlo Prodan
sono lieti di partecipare la nascita del loro
GIOVANNI
Trieste, 29 marzo 1933-XI.

Arsa Società Anonima Carbonifera

Capitale sociale interamente versato Lire 28.125.000.—

Pagamento dividendo

Si informano i Signori Azionisti che, in esecuzione della deliberazione della Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria del 28 marzo 1933, il dividendo per l'esercizio 1932 sarà pagabile a partire dal 31 marzo 1933 in ragione del 6% e cioè di

Lire 3 per ogni azione da Lire 50 nominali

Il pagamento sarà effettuato:

a) sui certificati al portatore per Azioni cat. A verso stacco della cedola 1932 (cedola N. 2) presso le sedi della Banca Commerciale Italiana di Milano e Trieste;

b) sui certificati per Azioni nominative cat. A e B presso gli uffici della Società in Trieste, via della Borsa N. 3, verso presentazione dei relativi titoli.

Trieste, 29 marzo 1933-XI.

Il Consiglio d'Amministrazione

CRONACA DELLA CITTÀ

Il cinquantenario dell'Alpina delle Giulie

Risalire al lontano 1883, per la somma e l'importanza degli avvenimenti intercorsi, è passare in rassegna ben più che cinquant'anni di storia. Per la Società Alpina delle Giulie questo periodo rappresenta lo svolgimento di un'opera poderosa e complessa, commista di delicati accorgimenti politici, di difficoltà tecniche e finanziarie, ma soprattutto di realizzazioni superbe nel campo dell'educazione della gioventù e della coscienza nazionale dei cittadini.

Nell'anno di Oberdan

L'anno di Oberdan non aveva lasciato sterili solchi negli animi dei triestini. La Società Ginnastica e la Società Alpina delle Giulie si erano formate quasi automaticamente negli ambienti cittadini, perchè il sacro retaggio del Martire non andasse perduto. La gioventù irredenta doveva essere educata alla severità di una vita fattiva e di sacrificio.

Mentre la Ginnastica organizzava le masse per i futuri disagi della milizia, l'Alpina addestrava i giovani sulle montagne alla conoscenza delle regioni che dovevano essere riscattate. Vita di passione durissima, quella degli alpinisti triestini: ostilità di natura da vincere, e ostilità di un Governo sospettoso e tiranno. Nessun rifugio per i giuliani sulle Giulie; solo capanne tedesche o slave potevano sorgere e favorire l'attività degli altri. Eppure, malgrado tutto, i soci dell'Alpina seppero fare l'impossibile per acquisire sulle loro montagne quella supremazia che loro apparteneva per diritto di storia.

Contributo alla redenzione

Non è vero che gli italiani fossero assenti dalle Giulie. Il *Bollettino mensile* che l'Alpina fin dall'inizio pubblicava, ne è una netta smentita. Allo scoppio delle ostilità, nel 1915, un preziosissimo materiale illustrativo potè essere fornito dai volontari irredenti alle autorità militari d'Italia. Il sacrificio di sangue, le medaglie d'oro dei giuliani testimoniano che non sterile era stata l'opera della battagliera Società Alpina delle Giulie.

Nel dopoguerra il lavoro riprese febbrile per completare ciò che prima non era stato possibile fare. Attività non meno necessaria di un tempo: le montagne entro i nuovi confini dovevano essere fuse perfettamente col resto d'Italia, nelle loro vene doveva scorrere il sangue della Patria. Undici rifugi sulle Giulie ostentano ora al vento il tricolore italiano e sotto l'egida dell'Alpina le riscattate Grotte del Timavo offrono ai visitatori gli spettacolosi capolavori dei millenni e le recentissime conquiste della tecnica ipogea.

Per la conoscenza delle Alpi

Sentieri, segnavie, ricoveri, posti di soccorso, guide, pubblicazioni, studi, conferenze, mostre fotografiche hanno favorito sempre più intensamente l'attività alpinistica e speleologica dei soci del benemerito sodalizio, al quale non è mai mancata l'adesione dei più illustri concittadini. Anche il compianto Duca degli Abruzzi ebbe sempre cara la tessera onoraria dell'Alpina. Nelle situazioni più difficili la Società, che ora rappresenta a Trieste il Club Alpino Italiano, conobbe l'animo generoso della cittadinanza.

Quest'intima collaborazione, questa comprensione nella coscienza dei cittadini della necessità dell'opera dell'Alpina, richiede che il volgere del cinquantesimo anno sia celebrato nel modo più degno. Trieste deve partecipare unanime a questa che è la consacrazione di mezzo secolo proficuamente vissuto per la grandezza della Patria. Ognuno potrà dare il proprio contributo di memorie, recare l'offerta di cimeli, di tutto ciò che può illustrare degnamente l'opera dell'Alpina o facilitare l'esaltazione di questo anniversario. L'appello va anche alla generosità degli enti e dei singoli. Un Comitato raccoglierà le offerte e provvederà che per il prossimo giugno ogni preparativo sia ultimato.

S. E. Manaresi a Trieste

La celebrazione culminerà in un Congresso nazionale di speleologia, sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta. In quell'occasione gli alpinisti di Trieste ospiteranno il capo del Club Alpino Italiano, S. E. Manaresi. Verrà edita e distribuita inoltre una pubblcazione che non avrà un carattere commemorativo, ma conterrà i più recenti dati sulle grotte e sui rifugi della vecchia e gloriosa Società Alpina delle Giulie.

Il Congresso Speleologico Nazionale nel programma del "Giugno Triestino„

Durante il periodo di festeggiamenti del Giugno Triestino, e precisamente nei giorni dal 10 al 14 giugno, si terrà nella nostra città, capoluogo della regione che possiede maggior numero di grotte al mondo, il primo Congresso speleologico nazionale. Organizzatore del Congresso è il Club Alpino Italiano, che intende con esso celebrare il cinquantenario della fondazione della sua Sezione di Trieste, la gloriosa Società Alpina delle Giulie. Le RR. Grotte Demaniali di Postumia e l'Istituto italiano di speleologia hanno accolto sotto i loro auspici l'importante Congresso, il quale si onora dell'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Presidente del Congresso sarà S. E. Angelo Manaresi, Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra e Presidente generale del Club Alpino Italiano. Egli avrà a fianco un Comitato, composto di S. E. il Prefetto comm. Carlo Tiengo, di S. E. il Generale Pietro Ago, comandante il Corpo d'Armata, di S. E. il sen. Luigi Spezzotti, del sen. dott. Giorgio Pitacco, del comm. dott. Carlo Perusino, del gr. uff. dott. Guido Segre, del prof. Luigi De Marchi, vicepresidente del Comitato nazionale geografico, del comm. prof. Giovanni Bognetti, presidente del Touring Club Italiano, del Generale comm. Italo Gariboldi, del Generale comm. Rodolfo Bianchi, direttore dell'Istituto Geografico Militare, del commend. conte Davide Costantini, presidente dell'Istituto italiano di paleontologia, e del comm. prof. E. Soler, della R. Università di Padova.

La Giunta esecutiva del Comitato è presieduta da S. E. il prof. Amedeo Giannini, presidente del Comitato Nazionale Geografico, e ne fanno parte, tra altri, quali vicepresidenti, l'avv. dott. Carlo Chersi, l'ing. comm. Giuseppe Cobolli-Gigli, e quali membri il prof. Raffaele Battaglia dell'Università di Padova, il cav. Eugenio Goegan, il prof. A. Iviani, il prof. G. Müller, il prof. dott. M. Picotti, il cav. Andrea Perco, il sig. Guerrino Redivo, il prof. Francesco Vercelli, il dott. Ado Stefè ed altre personalità dell'ambiente intellettuale cittadino.

Siamo in grado di dare il programma delle quattro giornate del Congresso: programma che verrà diramato nei prossimi giorni.

10 giugno. Ore 11: inaugurazione del Congresso nella sala maggiore del Comune di Trieste; ore 15: visita della Cella Oberdan e alla targa dei Caduti a S. Giusto; ore 17: inaugurazione della Mostra speleologica.

11 giugno. Ore 8.30: partenza per S. Canziano (Piazza Tommaseo); ore 10: visita e inaugurazione delle nuove opere delle Grotte del Timavo; ore 12.30: ritorno a Trieste; ore 16: svolgimento dei temi.

12 giugno. Ore 8: partenza per Postumia (piazza Tommaseo); ore 9.30: visita delle Grotte di Postumia, Grotte del Paradiso, Grotta Nera, Abisso della Piuca, visita della Stazione biospeleologica; ore 14: visita dell'Istituto italiano di speleologia; ore 16: svolgimento dei temi.

13 giugno. Ore 8.30: visita Grotte Rio dei Gamberi, Cavernone di Planina; ore 14: partenza da Postumia per i Campi di battaglia; ore 18: visita alle Foci del Timavo; ore 19: arrivo a Trieste.

14 giugno. Ore 9: relazioni e comunicazioni; ore 15: relazione e chiusura del Congresso.

Nuovi ammessi al Fascio di Trieste

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica il quarto elenco dei nuovi iscritti al Fascio di Trieste:

Marchesi Giuseppe, Machitelli Salvatore, Macerata Tullio, Marsilli Eugenio, Maranzana Giuseppe, Munno Michele, Menasse Giuseppe, Marceglia Franco, Mirmina Francesco, Mistroni Bruno, Marchesan Giovanni, Mussina Cristiano, Malcangi Mauro, Morpurgo Cesare, Mauro dott. Alfonso, Maizza Giovanni, Marcellino Vincenzo, de Marsinich Zvonimiro, de Milost Pietro, Meak Carlo, de Milost Antonio, Milleri Attilio, Medani Renato, Merlini Gino, Martucci Francesco, Macaluso Eugenio, Monferrà Aldo, Mengaziol Giuseppe, Manca Giuseppe, Micol Giordano, Montefrisi Guglielmo, Moscardini Giovanni, Marasso Luigi, Mazza Gennaro, Manosperti Saverio, Mosetti Edoardo, Maestri Giuseppe, Magnà Luigi, Mareglia Antonio, Musicò Rocco, Mariotti Gilberto, Milleri Lodovico, dott. Mazzoli Edi, Marass Umberto, Mariotti Mario, Marchisio Giuseppe, Maranzana Ferruccio, Mazzolig Guido, Murri Osman, de Mottoni Alessandro, Marenghi Elio, Marcuzzi Emilio, Malossi Lucio, Minotto dott. Aldo, Miotti Artemisio, Minichelli Renato, Marina Vittorio, Modolo Ferruccio, Messerotti Antonio, Maestrelli Antonio; Maffei Giorgio, Milazzi Vittorio, Mattico Albino, de Milleri Francesco, Mazzoni Medardo, Maestro Bruno, Maffei dott. Guido, Moso Streglio, Marinello Vittorio, Molinari Giuseppe, Mutarelli Carlo, Masè Giovanni, Molinari Egone, Monaco Amedeo, Marotta Luigi, Millin dott. Giuseppe, Milocanovich Biagio, Martucci Antonio, Michelazzi Carlo, Malusà Giorgio, Mistura de Marsilio, Massari Bruno, Marchesini Raimondo, Mandich Nicolò, Miani Lorenzo, Musitelli Giuseppe, Milone Guerrino, Morpurgo Carlo, Manzoni conte Enrico, Mione Francesco, Mollar Rodolfo, Mauri Mario, Mosca Carlo, Miotto Umberto, Martelli Giovanni, Malusa Enrico, Massaini Alceste, Mattei Enrico, Masutti Giordano, Mazzanti Bruno, Musicò Michele, Martini Alfredo, Maccari Ernesto, Maggio Francesco, Mizzan Mario, Mueller dott. Giuseppe, Mancini Benedetto, Masetti Marino, Maver Giovanni, Miklavec Carlo, Miani Ercole, Mauro Romano, Malfatti Cesare, Minerbi Menotti, Miani Ernesto, Marovelli Marcello, Mocher Mario, Mraz Ervino, Menegante Domenico, Moeri Alfredo, Mengolini Alfredo, Malis Ferdinando, Maselli Francesco, Marmorato Vittorio, Marinoni Giacomo, Mattei Alfredo, Marassi Mario, Macchi Giuseppe, Masè Aldo, Mullè Riccardo, Maizan Giovanni, Masutti Giuseppe, Malusà Gregorio, Muellner Luciano, Muradori Luigi, Migliaccio Gerardo, Marsi Enrico, Mersini Giovanni, Marsich Bruno, Medved Michele, Miloch Bruno, Marini Manlio, Mosetti Adolfo, Monti Antonio, Mareglia Moldo, Mendes Giovanni, Moro Marco, Montanari Gino, Milanopulo Emilio, Magrini Aristide, Montuori Sebastiano, Mengotti Aldo, Moretti Marco Riccardo, Mandelli Rodolfo, Morello Albino, Mauri Eugenio, Mori Sallustio, Mantio Giuseppe, Massi Natale, Marossi Giuseppe, Miceli Riccardo, Marussi Carlo, Morazzi Michele, Manassero Giuseppe, Mattei Amedeo, Matiassi Rodolfo, Marchi Giovanni, Musca ing. Massimiliano, Mreule Guido, Marin Antonio, Morgutti Giuseppe, Minozzi Antonio, Manzani Marcello, Melli Luigi, Millo Giuseppe, Misetti Domenico, Micheli Arturo, Marani Luigi, Marsi Luigi, Musco Umberto, Mirconi Giovanni, Martinoli Ettore, Macchi Mario, Morpurgo Raimondo, Martelli Bruno, Milani Gioachino, Mistrorigo Egone, Marsi Antonio, Marcorin Guido, Mellini Oscar, Milocco Angelo, Maraspin Ettore, Mazzeni Francesco, Misculin Giovanni, Marchi dott. ing. Vittorio, Mordo Elio, Minotti Umberto, Montueri Pietro, Marincovich Antonio, Mattei Giorgio, Merosi Giovanni, Mussato Lamberti Alberto, Morpurgo Gualtiero, Martinuzzi Giovanni, Merini Giorgio, Marzotti Mario, Metevzic Giuseppe, Mazzoli Ugo, Monero Carlo, Mirelli-Mircovich Giovanni, Mazzotti Francesco, Messina Cristoforo, Mosetti Alberto, Morpurgo prof. Aldo, Minigutti Marcello, Miotto Giuseppe, Musitelli Giorgio, Muty Ettore, Mastrocinque Alfredo, Morace Ugo, Mitrugno Cosimo, Micol Livio, Macorini Dionisio, Maggia Osiride, Macerata Carlo, Menassè Alberto, Marianelli Goffredo, Maizen Antonio, Marello Carlo, Motta Claudio, Metellini Giuseppe, Migliorini Quintilio.

L'avv. Enrico Marchesano nella Direzione centrale della «Comit»

Nei nostri circoli economici è stata appresa con viva e sincera soddisfazione la nomina dell'avv. Enrico Marchesano a direttore centrale della Banca Commerciale Italiana. Trieste ricorda il giovane valoroso finanziere in uno dei compiti più difficili e più importanti per il nostro riassetto economico: quello di consigliere delegato della Banca Commerciale Triestina. Si deve al suo forte tecnicismo e al suo preciso e severo senso della realtà, la graduale smobilitazione del vecchio istituto cittadino dopo un agitato periodo di crisi e di pericoli e il successivo assorbimento da parte della Comit di tutti gli interessi e le funzioni che la Triestina aveva sviluppato a favore delle industrie e dell'armamento giuliano. Fu particolarmente nella determinazione dell'avv. Marchesano che la filiale di Trieste della Comit trasportasse la sua sede in via Mazzini, dove la banca cessante aveva vissuto le sue giornate migliori e aumentata la mole dei propri affari; con che si volle riconoscere da tutti i punti di vista la necessità di mantenere a Trieste una situazione bancaria di primaria importanza.

Per Trieste l'assunzione dell'avv. Enrico Marchesano alla direzione centrale della Comit, è quello che si dice una «buona notizia». Egli conosce tutti i problemi della nostra economia. Siamo certi che nell'alto consesso direttivo della banca egli vorrà sempre spendere una parola a favore degli interessi generali della nostra città.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 marzo 1933-XI

Nati vivi	5
maschi 2, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	5

Assemblea del Sindacato medici

Oggi alle 21 nella sede del Sindacato (biblioteca dell'Ospedale «Regina Elena») avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato fascista medici col seguente ordine del giorno: 1. Bilancio consuntivo dal 1.o luglio 1932 al 31 dicembre 1932-XI. 2. Bilancio preventivo per l'anno 1933. 3. Relazione morale ed economica del Direttorio. 4. Elezioni del segretario e dei membri del Direttorio. 5. Nomina dei revisori dei conti per il biennio 1933-1934 Con questo mezzo sono invitati tutti gli inscritti.

La consegna del gagliardetto al Gruppo artiglieri da montagna

Domenica 2 aprile alle 10.30 al Teatro Verdi, in occasione della solenne celebrazione delle glorie dell'Arma di Artigieria e dell'adunata degli artiglieri della Provincia e delle rappresentanze giuliane, avrà luogo la consegna del gagliardetto al Gruppo artiglieri da montagna, recentemente costituito in seno alla Sezione triestina dell'Associazione Arma d'Artiglieria. Per prendere accordi riguardo le cerimonia, tutti gli artiglieri da montagna sono convocati in sede domani, venerdì, alle 19.30.

Il Duca degli Abruzzi commemorato nelle scuole della Regione

Ieri è stato commemorato negli istitudi medi, nelle scuole e nei corsi di istruzione tecnica della Regione, S. A. R. il Duca degli Abruzzi. Sono state lette alle scolaresche le alte parole pronunziate al Senato dal Duce e da S. E. Federzoni in ricordo del Principe sabaudo, che alla vivida intelligenza seppe unire tenacia di propositi e fermezza di opere che resteranno gloriose testimonianze di ardimento e di eroismo.

Il rapporto dei graduati dell'Avanguardia

Ieri sera il Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste tenne il rapporto a tutti i Cadetti e Capicenturia Avanguardisti in sala Dante. Intervennero al rapporto oltre un centinaio di giovani, a cui il dott. Puerari portò il saluto e l'elogio di S. E. l'on. Renato Ricci. Il Presidente parlò lungamente di tutte le disposizioni riguardanti la grande parata delle forze dell'O. N. B. che si terrà il 21 aprile, formulando tutte le raccomandazioni perchè i giovani sottufficiali dell'Avanguardia si accertino della efficienza e del funzionamento dei rispettivi reparti.

I doveri ed i compiti dei Cadetti e Capicenturia nell'Istituzione costituirono un altro argomento del rapporto. Il Presidente infine controllò tutti gli incarichi rivestiti dai graduati e quindi distribuì loro la bellissima pubblicazione della Presidenza centrale dell'O. N. B. che contiene magnifiche fotografie della attività svolte dalla Istituzione. Il rapporto si chiuse al canto di Giovinezza

I corsi serali del Dopolavoro inaugurati alla presenza del Segretario federale

Ieri sera, nella sede del Dopolavoro provinciale, alla presenza del Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, venne inaugurata la Scuola dopolavoristica destinata ad elevare le condizioni tecniche e culturali dei lavoratori.

Il prof. Lino Moggioli, direttore tecnico provinciale per l'insegnamento professionale, dopo aver rivolto un deferente saluto al Segretario federale ed espressa la profonda riconoscenza per il suo interessamento personale, che ritiene di alto significato e di decisivo valore per la sorte della nuova Scuola, presenta il corpo insegnante volontario che si è messo disinteressatamente a disposizione del Dopolavoro provinciale. Ricorda inoltre che analoga collaborazione hanno offerto la Direzione tecnica dell'assistenza igienico-sanitaria dell'O. N. D. e quella del Gruppo Universitario Fascista.

L'insegnamento professionale

Il prof. Moggioli ha quindi letto una interessante relazione, in cui ha rilevato, tra altro, che con l'odierna inaugurazione della nuova Scuola aperta a tutti i dopolavoristi di ogni categoria si inaugura pure virtualmente un nuovo periodo nel campo dell'insegnamento professionale,

Il compito delicato e complesso dell'insegnamento professionale comprende una quantità di manifestazioni dalle più semplici alle più elevate, aiutandole e spiegandone la tecnica e la particolare funzione. La sua azione si svolge in ogni direzione con suggerimenti, lezioni, conferenze, visite e viaggi istruttivi, rendendo innumerevoli vantaggi d'ordine tecnico, educativo e morale. Per quanto riguarda l'insegnamento professionale in seno al Dopolavoro, l'opera sapiente e previdente del Regime converge a rapidi passi verso il completo potenziamento dell'organizzazione dopolavoristica, a vantaggio dell'industria e dell'economia nazionale.

In perfetta armonia con le disposizioni del Regime e in corrispondenza al largo e sempre più intenso sviluppo delle organizzazioni dopolavoristiche ed al sempre maggiore bisogno di cultura professionale, il Dopolavoro provinciale ha ritenuto necessario istituire una Scuola centrale al fine di completare l'opera dei sodalizi e di promuovere il coordinamento, l'unità organica e l'ulteriore sviluppo dei corsi di perfezionamento, in modo che possano comprendere un maggior numero possibilo d'insegnamenti di carattere professionale.

Questa Scuola centrale è destinata a raggiungere gradualmente, secondo le necessità di tutti i dopolavoristi, il suo completo sviluppo, comprendendo i seguenti insegnamenti: cultura fascista, lingua italiana, lingue straniere, geografia e storia, scienze commerciali, stenografia, calcolo pratico, matematica, scienze fisiche e naturali, disegno professionale, meccanica ed elettrotecnica, motori a scoppio, macchine per la lavorazione del legno e dei metalli, il fuochista, l'arte del vendere, l'organizzazione scientifica del lavoro, l'igiene professionale.

Gli iscritti ai vari corsi sono finora 200 con prevalenza dei dopolavoristi delle professioni impiegatizie desiderosi di perfezionare ed ampliare la propria cultura. Con oggi, giovedì, 30, si inizia il primo nucleo dei corsi serali, con una media complessiva per quest'anno scolastico di 24 ore ciascuno.

Il corpo dei docenti volontari

Al programma corrisponde un numeroso corpo insegnante delle scuole medie ed elementari. Ecco l'elenco di tale corpo volontario dei docenti:

R. Istituto Commerciale: prof. dott. Antonio Teia, scienze commerciali; prof. dott. Vittorio Rubini, scienze commerciali; prof. dott. Emilio Loliva, lingue straniere; prof.ssa Valeria Mussaffia, lingue straniere; prof. Salvatore Pignolo, stenografia; dott. Dario de Tuoni, lingua italiana; prof. dott. Marino Zorzini, scienze commerciali; prof. dott. Gino Paustan, prof. dott. Paolo Fabrizzi.

R. Istituto Tecnico «L. da Vinci»: prof.ssa Burlini Viola, lingua straniera; prof. Guido Cosciani, lingua straniera; prof.ssa Elsa Struckel, lingua straniera; prof.ssa Elisa Maccarani, lingua straniera; prof. Giovanni Giacomuzzi, stenografia; prof. Ramiro Nordio, scienze commerciali; prof.ssa Rina Tavella, matematica.

R. Istituto Industriale: prof. dott. ing. Settimio, motori a scoppio; prof. dott. ing. Francesco Sandri, il fuochista; prof. dott. ing. Salvatore Fagone, macchine lavorazione legno e metalli; prof. Eligio Finazzer-Flori, disegno; prof.essa Bianca Bronzin, lavori femminili.

R. Liceo-Ginnasio «F. Petrarca»: prof. Remigio Ballori, stenografia; prof. Mario Gius, lingua straniera; prof.ssa Silvana Spaniol, lingua straniera; prof. Alberto Albertani.

Corsi serali di avviamento professionale (via Giuliani): prof. Angelo Crivellari, lingua tedesca; prof. Guido Spieghel, lingua tedesca; prof.ssa Maria Sicherl, lingua tedesca; prof. Giuseppe Esoppi, matematica; prof. Carlo Lona, matematica; prof. Giuseppe Somadossi, matematica; prof. Fausto Dobrilla, disegno; prof. Silvio Zacchi, disegno; prof. Otto Lantschner, disegno; prof. Attilio Zacchi, meccanica.

Corsi serali di avviamento professionale: prof. dott. Aldo Moggioli, scienze commerciali; prof. dott. Rodolfo Lence, scienze commerciali; prof. dott. Giuliano Ongaro.

Scuole elementari comunali: prof. Renato Baroni, direttore didattico, disegno tecnico; prof. Giuseppe Rozar, lingua straniera; prof. Giovanni Devescovi, scienze commerciali; maestro Piero Cerni, materie culturali; maestro Valerio Cusma, materie culturali; maestro Carlo Sacconari, materie culturali; maestro Ermanno Miracchi, materie culturali; maestro Roberto Finzi, materie culturali; maestro Annibale Videni, materie culturali; maestro Salvatore Famà, materie culturali; maestra Ada Sperani, materie culturali.

Direzione assistenza igienico-sanitaria: dott. Sisinio Zuech.

Direzione del Gruppo Universitario Fascista: cav. Italo de Franceschi.

«Con questo programma — ha concluso il relatore — sotto la guida del Segretario federale e con la collaborazione degli insegnanti di ogni grado, alla Scuola dopolavoristica centrale, che svolte la sua benefica attività nel segno del Littorio, iniziata sotto i migliori auspici, non potrà mancare sicuramente pieno successo».

La parola del dott. Perusino

Terminata la relazione del prof. Moggioli, ha preso la parola il Segretario federale comm. Perusino, chè ha detto:

«Egregi camerati. Pochi giorni or sono, in applicazione precisa delle disposizioni impartite dalla Direzione generale dell'O. N. D. e sanzionate dalla Direzione generale della Sanità Pubblica del Ministero dell'Interno, il nostro Dopolavoro provinciale ha istituito una serie di provvidenze igienico-sanitarie con la preziosa collaborazione dei medici di Trieste e Provincia. Sono molto lieto di inaugurare stasera, ufficialmente l'attività relativa ai corsi professionali, e cioè un'altra branca che non esito a definire di fondamentale importanza.

E' noto che a norma dell'art. 30 della Carta del Lavoro «l'educazione e l'istruzione, specie l'istruzione professionale dei loro rappresentati, soci o non soci, è uno dei principali doveri delle associazioni professionali. Esse debbono affiancare l'azione delle opere nazionali relative al Dopolavoro ed alle altre iniziative di educazione». Questo postulato sancito dalla Carta del Lavoro concorda perfettamente con l'art. 2 della legge 7 gennaio 1929 N. 7, il quale dispone che i Dopolavoro provinciali fanno parte dei Consorzi obbligatori per l'istruzione tecnica.

Compito del Dopolavoro, dunque, nel campo dell'insegnamento professionale è quello di curare i corsi e le scuole a carattere ridotto o serale e festivo che non siano diretta emanazione dello Stato e si propongano di perfezionare le cognizioni o la qualificazione dei prestatori d'opera iscritti al Dopolavoro.

Questo compito veramente importante noi intendiamo oggi osservare con l'istituzione di corsi professionali, tanto per i lavoratori intellettuali, quanto per i lavoratori manuali iscritti al Dopolavoro. Sono certo che i risultati saranno fecondi e che le iniziative che oggi si iniziano saranno gradualmente perfezionate e potenziate.

Devo intanto segnalare l'attività svolta dal camerata prof. Moggioli, direttore tecnico provinciale per l'insegnamento professionale, come sono lieto di segnalare l'opera disinteressata che sarà prestata da voi tutti con grande amore per la nostra istituzione. La scuola si inaugura sotto i migliori auspici e secondo le precise istruzioni del Segretario del Partito e commissario straordinario dell'O. N. D., on. Achille Starace, al quale io mando un saluto di riconoscenza e di omaggio».

Le parole del dott. Perusino, seguite con vivo interesse, sono state salutate alla fine con vivi applausi e acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Ripresa delle lezioni alla Scuola dopolavoristica per impiegati. I dopolavoristi iscritti alla Scuola per impiegati sono invitati a trovarsi sabato alle 20.30 alla Scuola di via Rismondo per la ripresa delle lezioni.

Nel Sindacato veterinari. Con decreto in data 22 corrente di S. E. il Ministro delle Corporazioni, il dott. Orlando Orlandini è stato nominato commissario ministeriale per la temporanea gestione del Sindacato provinciale fascista dei veterinari di Trieste. Recapito del Sindacato stesso presso la Presidenza del Comitato, via S. Nicolò 7, III.

ASTERISCHI

Primavera mutevole

La primavera è sempre stata la più femminile delle stagioni. Pericolosa per le donne; quindi pericolosa per gli uomini: ma questa è un'altra faccenda. Vogliamo dire che la primavera ha un temperamento bizzarro e pieno di rèfoli, specialmente quando è una primavera giovane e, diremo così, marzolina. Negli ultimi giorni, per esempio, essa è stata sconcertante e incantevole. Giornate di bora, di freddo, di grigio, quasi invernali; e poi all'improvviso un meriggio tepido e azzurro, di quelli che cavano i fiori fuor dalla terra, che cavano la punta verde del germoglio fuor dalle gemme degli alberi. Meriggi a 16 gradi, e poi la sera pastrano abbottonato, discesa a 5. Tutto ciò continuò così fino a tanto che vi fu un po' di bora nell'aria. Ma l'altro giorno la bora esternò le sue ultime forze in una grande calma, e subito parve di andare con uno sbalzo verso l'estate: il termometro segnava 19.8 centigradi, quasi venti, una delle più alte temperature che possano registrarsi nel mese di marzo. E già in quel caldo soffice, covato dal sole, si andava compiendo nell'atmosfera un altro mutamento: il barometro, scendendo pian piano, avvertiva che era per subentrare un tempo più vaporoso, più molle. Bella giornata anche ieri; ma con una lievissima oppressura e con una sensazione di maggior umidità nell'aria. Abbiamo avuto parecchi giorni di tempo secco, e la primavera è tanto volubile. Del resto la terra, come aveva bisogno di sole, così ora ha bisogno d'essere bagnata.

La pasta asciutta per tutti!

Oggi alle 11 s'inaugura, nei locali della «Città di Parenzo» in Corso V. E. III, il Ristorante al Corso, a prezzo fisso, la cui apertura è attesa con viva curiosità. Dalle 11 alle 14 e dalle 19 alle 21 vi sarà smerciata la pasta asciutta — della migliore produzione del Pastificio Triestino — preparata nei più diversi modi, alla Bolognese, al burro, alle vonvole, alla Genovese, al prezzo unico per ogni porzione abbondante, di lire 1.20, servizio compreso e senza obbligo di altre consumazioni, che saranno vendute a prezzi bassissimi. C'è da essere sicuri che l'originale e vantaggiosa iniziativa incontrerà il più largo e più completo favore.

Promozione

Il colonnello cav. uff. Luigi Brezza, già comandante il glorioso 12.o Reggimento fanteria «Casale», vicepresidente del locale Tribunale Militare e direttore del Circolo Ufficiali di Trieste, è stato con l'ultimo *Bollettino Militare* promosso Generale di Brigata, rimanendo a Trieste, a disposizione del Ministero della Guerra. Al valoroso ufficiale le nostre più vive congratulazioni.

Nozze

Ierimattina la signorina Libera Arcangeli s'è unita in matrimonio col signor Luciano Gattegno di Benveniste. Testimoni erano il dott. Saccomani e il dott. Genel. Il comm. Gatti, che fungeva da ufficiale civile, ha offerto alla giovane coppia la tradizionale penna d'oro. Felicitazioni ed auguri.

"Che cosa farò di mio figlio?"

Un'interessante discussione al Rotary sulla difficile situazione dei giovani

«Che cosa farò di mio figlio?» E' la domanda, talora velata d'angoscia, che innumerevoli padri di famiglia si rivolgono oggi, di fronte alla estrema difficoltà che presenta una sistemazione dei figli laureati o comunque promossi dagli studi. Non è un problema semplice, certamente, chè esso s'innesta nel più complesso groviglio dei problemi attinenti alla crisi mondiale: le cui conseguenze si ripercuotono fatalmente anche sulla gioventù che cerca la sua via e la sua indipendenza.

L'ora... dei giovani

Se n'è discusso ieri elevatamente alla riunione settimanale del Rotary Club al Savoia, dove — ospite accolto con viva cordialità e salutato con parole molto simpatiche dal vicepresidente comm. Orefice — il nostro Mario Nordio propose il tema appassionante, illustrandone gli aspetti in una sentita e indovinata esposizione.

«Viviamo l'ora dei giovani — egli cominciò. — La giovinezza irrompe baldanzosa alla ribalta della vita, fugando i fantasmi del passato, spalancando porte e finestre come la primavera che di questi giorni esplode gioiosa nei germogli e palpita nel tepore dell'aria, vittoriosa delle ultime resistenze opposte al suo travolgente incedere dalle gelide e ventose retroguardie dell'inverno. Si affermano dovunque le novelle energie, fieramente temprate al cimento dall'educazione fascista. Col più bel sorriso i giovani lasciano gli studi, dicendo fiduciosi alla vita: «Ci hai tanto chiamati! Ci hai così ben preparati! Eccoci, siamo qui!»

Senonchè nell'ora che dovrebbe essere dei giovani, anzichè spalancare porte e finestre come la primavera, i giovani si trovano di fronte a una barriera impenetrabile di porte chiuse. Non serve che si tratti di laureati, già liberi da ogni impegno militare, ammessi al Partito con la giovanissima aristocrazia delle Leve fasciste, che siano colti, preparati, pieni di buona volontà, che conoscano lingue, che abbiano compiuto istruttivi viaggi all'estero: tutto inutile! Non una porta si schiude. Il passaggio a livello è sbarrato. Il treno della vita passa rombando senza fermarsi e senza prender nuovi passeggeri. E' completo.

L'affannosa ricerca di un posto

Oggi la situazione è questa: i genitori che nella stragrande maggioranza hanno fatto autentici sacrifici per dare una professione al figlio e assicurargli un avvenire, si trovano ad avere dopo la laurea uno studente di meno... ma un disoccupato di più. E allora comincia l'affannosa ricerca d'un posto: un nuovo calvario, che prima certo non si poteva prevedere. Il giovane è laureato in legge? Faccia l'avvocato! Ohimè, sono note le rigide limitazioni che ne fanno una professione riservata a pochi e contro le quali animosamente i nostri giovani vanno lottando fiduciosi da anni. Non parliamo poi dei laureati in scienze commerciali che nella nostra città versano in una situazione particolarmente difficile, e dei giovani capitani costretti a fare i mozzi!

E non si creda che la sorte dei medici sia più lieta. Ce n'è tanti di giovani e così ansiosi, che fanno persino la guerra a quelli di quarant'anni... come se fossero dei vecchi da mandare in pensione! Ma, ritornando ai laureati in legge, non è raro che essi si sentano dire: «Peccato che non siate laureato invece in scienze economico-commerciali! Sarebbe più facile!» E intanto ai loro compagni laureati in scienze economico-commerciali con lo stesso accento desolato si risponde: «Peccato che non siate laureati in legge!»...

Si cerca altrove, presso a qualche grande azienda. Le accoglienze sono cordialissime. Il direttore sospira: «Ah, un giovane come questo, in altri tempi non ce lo saremmo certamente lasciato sfuggire!» Ma intanto se lo lasciano sfuggire tutti... Caratteristica, per la situazione, la risposta data da un illustre capo d'azienda ad un giornalista che gli raccomandava un giovane: «Non possiamo assumere nessuno; come del resto sono convinto che oggi lo stesso Dante Alighieri non sarebbe assunto da alcun giornale: neanche come «reporter»...

Raccomandazioni...

Entra qui in scena il problema delle raccomandazioni. Una formalità stereotipa. A un semplice cenno, le dattilografe battono raccomandazioni e assicurazioni a memoria: «Raccomando vivamente il tal dei tali che aspira ad un posto». E la risposta: «Assicuro che terrò presente il tal dei tali, ecc.» I «terrò presente» vanno così a gonfiare gli scaffali e il poveraccio che rincasa tutto felice per l'assicurazione avuta, i primi giorni crede d'aver toccato il cielo col dito, poi col passare dei mesi si rabbuia e alla fine si accorge di essere stato, sia pure involontariamente, preso in giro.

E il tormento del padre si allarga alla trepida mamma, a tutta la famiglia, perchè l'orizzonte non si rischiara. E passi il lato materiale. Quello che più avvilisce il padre e il figlio è questo inesorabile trovarsi ogni via chiusa. Questo veder respinta ogni domanda, spesso con un sorriso di commiserazione, che all'occhio esperto non isfugge per quanto sia lieve, quasi fosse stata un'ingenuità il tentare...

E poi lo scoramento e l'avvilimento che giorno per giorno si impadroniscono del giovane, condannato all'inazione dopo l'intensa preparazione degli studi. La giornata è lunga, senza orario; passa tra un libro e una sigaretta, il caffè e il cinematografo. Egli continua a studiare qualche lingua, a scoprire nuovi scrittori, ma la svogliatezza e l'intorpidimento si impossessano gradatamente di lui, insidiando quella sana fibra di lavoratore che già negli ultimi anni d'università — i più seri — si era manifestata così confortante in lui. E' un deperimento morale progressivo, contro il quale si reagisce con un po' di sport, ma intanto il sospirato posto non viene... E l'entusiasmo con cui il giovane si affacciava alla vera vita, orgoglioso di rendersi alfine indipendente e di non pesare più sulla famiglia, se ne va, spesso insieme alla fiducia in sè stesso.

Quanti, quanti giovani si trovano oggi in questa dolorosa situazione? Ma il problema dei figli da collocare non ha soltanto un aspetto soggettivo: è in fondo una delle manifestazioni più caratteristiche di quest'epoca gloriosa e tremenda, in cui abbiamo il privilegio di vivere. Perchè esso involve tutto un complesso d'altro problemi, forse non altrettanto immediati, ma che si ha il torto di trascurare. Le aziende grandi e piccole devono pur pensare a ringiovanire i propri quadri, a preparare la classe dirigente di domani! E questo, lasciando fuori della porta i giovani, anche i meglio preparati, non si ottiene, con danno per i giovani, ma certamente con pregiudizio maggiore per le aziende.

Il Regime invita a far largo ai giovani. Questi intanto, però, a forza di aspettare, si vedono incalzati dai più giovani di loro, che urgono alle porte della vita, prima ancora ch'essi abbiano trovato una sistemazione.

Dopo avere efficacemente accennato alla situazione negli altri Paesi, dove il problema della gioventù ha assunto le caratteristiche vere e proprie d'un dramma, Mario Nordio ha concluso tra i vivi consensi dei presenti la sua avvincente esposizione, ripetendo quella che è oggi la preoccupata domanda di infiniti padri: «Che cosa farò di mio figlio?» e proponendola alla discussione di un ambiente come il Rotary, che ha sì viva e pronta comprensione per i problemi attuali.

L'eletto uditorio, che aveva seguito con intensa attenzione l'insolito tema, sembrò appassionarsi vivamente al problema, tanto che s'accese una fervida, nutrita, quanto mai interessante discussione.

Autorevoli pareri

Prese per primo la parola il comm. Giorgio Sanguinetti cavaliere del Lavoro e presidente dell'Unione industriale della Venezia Giulia, il quale, ringraziato Mario Nordio per avere proposto e illustrato un tema di così assillante attualità, confermò la dolorosa situazione in cui oggi si trovano tanti giovani e fra i migliori, assicurando che già da tempo l'Unione industriale se ne preoccupa e che nella sua prossima assemblea la questione sarà diffusamente portata all'ordine del giorno. Secondo lui, con una piccola dose di maggiore buona volontà da parte delle grandi aziende, al grave inconveniente si potrebbe ovviare, almeno in parte, occupando un certo numero di laureati. Concluse dichiarandosi fiducioso in un non lontano miglioramento di questa penosa situazione che tanto affanna e i giovani e le loro famiglie.

Con viva attenzione fu quindi ascoltata la lucida parola del prof. Arturo Castiglioni, intesa a inquadrare il fenomeno della disoccupazione giovanile in quello più vasto della crisi generale, che illuminò anche altri interessanti aspetti del problema, soffermandosi particolarmente sul lato psicologico e sociale dello scoramento sfiduciato dei giovani i quali nel più ardente fiorir delle speranze soffrono la delusione, l'amarezza e l'avvilimento.

Pro e contro la selezione

A sua volta il gr. uff. dott. Guido Segre, vicepresidente del Consiglio dell'Economia corporativa, riconoscendo l'importanza e la gravità del tema sollevato, si chiese se non sia per caso desiderabile una più severa selezione nelle scuole e nelle Università, per ridurre già in partenza il numero dei laureati; al che il prof. Castiglioni replicò che non era questione di qualità, ma che il problema andava considerato sotto un aspetto più vasto: con una più rigida selezione durante gli studi — disse — si avrebbero meno laureati ma in cambio più calzolai disoccupati... Continuando il gr. uff. Guido Segre sottopose ad acuta disamina le caratteristiche del problema e i suoi eventuali rimedi, non mancando di rilevare che oggi ancora, a malgrado delle direttive del Regime che proclamano «Largo ai giovani!», vi sono istituti parastatali che assumono pensionati.

Parlarono ancora il gr. uff. Sanguinetti, il comm. Sacerdoti, l'ing. Herlitzka, l'avv. Levi-Viola ed altri; quindi l'interessante riunione — nel corso della quale il comm. Lekner aveva fatto una assai colorita ed applaudita narrazione d'una sua recente visita alla Fiera di Tripoli — si sciolse.

Gli ebrei nel mondo

Il cap. Zetto al Convegno di studi ebraici

Il capitano Antonio Zetto — concorrente «terrestre», come tutti sanno, del noto navigatore solitario Allain Gerbault — ha narrato iersera ai numerosi ascoltatori convenuti al Convegno di studi ebraici, le sue innumerevoli impressioni di viaggio.

Durante le sue lunghe peregrinazioni attraverso questa o quella lontana regione, il capitano Zetto ha incontrato nelle diverse parti del mondo non pochi israeliti. Degli israeliti nel mondo egli ha parlato in particolare iersera, ricordando tipi, aneddoti, episodi.

Numerose e bellissime diapositive hanno integrato la simpatica esposizione del cap. Zetto, il quale è stato alla fine applaudito calorosamente e complimentato da numerosi presenti.

Corso di cultura coloniale. La Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista invita tutti gli iscritti al corso di cultura coloniale a passare in sede (via Lazzaretto vecchio 10, terzo) per urgenti comunicazioni circa gli esami. Gli appunti delle lezioni di igiene, tenute al corso di cultura coloniale dal maggiore medico U. Falena si possono acquistare presso la sezione stessa a partire da sabato 1 aprile. Quelli di diritto si possono ritirare pure a partire da sabato prossimo. La sede rimane aperta giornalmente dalle ore 15.30 alle 17.

Trattenimenti al Dopolavoro ferroviario. Sabato 1 aprile alle 22 nella sede di Piazza Vittorio Veneto si terrà la tradizionale «Festa della pentolaccia». Il solerte comitato ha preparato sorprese su sorprese, graziosi scherzi e ricchi premi. L'indiavolato giazzo «Tergeste» che per l'occasione si presenterà al completo con otto esecutori, suonerà le ultime novità della stagione. Sono validi gli inviti permanenti. Domenica 2 aprile alle 16.30 nella stessa sede avrà luogo il ballo mascherato dei bambini. Per questa festa l'ingresso è gratuito e riservato ai soli soci e loro famigliari.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Motoscuola. Questa sera alle ore 21 avrà luogo nella sede del Moto Club l'ultima lezione del primo Corso di Motoscuola, che doveva tenersi domani. Gli esami pratici di guida saranno tenuti a Montebello domenica alle ore 9 e quelli teorici lunedì sera nella sede del Moto Club. Contemporaneamente agli esami teorici del primo corso, avrà luogo l'inaugurazione del II corso. I nuovi allievi presenzieranno agli esami e tutti i Giovani Fascisti sono tenuti d'intervenire in divisa.

Concorso ginnico internazionale. I Giovani Fascisti che intendono partecipare al Concorso ginnastico di Varese sono comandati di presentarsi domani in Palestra della Società Ginnastica Triestina alle ore 19.20.

Fascio di Barcola. Tutti i Giovani Fascisti della zona di Barcola sono comandati di trovarsi nella sede del C. R. F. «Floriano Beuzzar» domani alle ore 20 precise. Saranno presi provvedimenti a carico degli assenti.

Fascio di Montebello. Tutti i capisquadra, vicecapisquadra e allievi capisquadra sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 21 precise in sede del Comando.

Fascio di Servola. I capisquadra, vice-capisquadra ed allievi capisquadra sono comandati di trovarsi in sede (C. R. F. «G. Berutti) domani 31 corr. alle ore 20.30 precise.

Fascio di S. Vito. Tutti i capicenturia e vicecapisquadra sono convocati a rapporto per questa sera alle 19.30 precise nella sede del Comando.

Fascio di Roiano. Tutti i capisquadra e vicecapisquadra sono comandati di trovarsi questa sera alle ore 19.30 precise in sede. I seguenti Giovani Fascisti sono comandati di presentarsi oggi alle ore 20 precise in sede del Comando (Vicolo S. Fortunato 1) per comunicazioni: Cesaratto Giuseppe, Annieri Michele, Bardelli Ermanno, Giachelli Renato, Guastalla Sergio, Marega Arturo, Neumann Livio, Orlandini Orlando, Rosada Angelo, Stefano Aldo, Zampieri Claudio, Cian Italo, Zavaldi Augusto, Orell Luigi.

Una pubblicazione di Camillo de Franceschi

Camillo de Franceschi, l'illustre storico istriano, pubblica coi tipi del Coana di Parenzo un suo nuovo studio di straordinario interesse, dato l'argomento e la grande serietà e disciplina dell'indagatore: «Dante e Pola». E' un lavoro di settanta pagine, con molte e belle tavole, e si potrà leggerlo anche negli «Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria». Non mancheremo di occuparcene.

dopolavoristi della R. A. S

saranno ricevuti dal Re e dal Duce

La preannunziata prossima visita dei dopolavoristi della Riunione Adriatica di Sicurtà e dell'Assicuratrice Italiana alla Mostra della Rivoluzione è attesa alla capitale con la più viva e cordiale simpatia. La patriottica iniziativa ha avuto il particolare gradimento dalle superiori gerarchie del Partito, gradimento che si manifesta nel consenso ottenuto dagli organizzatori nel dar modo ai dopolavoristi di recarsi dal Segretario del Partito che li accompagnerà poi in visita d'omaggio al Duce a Palazzo Venezia.

Anche S. M. il Re ha graziosamente consentito di ricevere l'omaggio della numerosa comitiva, che passerà in rivista domenica mattina nell'ampio cortile del Quirinale. E' stato pure concessa un'udienza da S. S. il Papa.

Sono infine preannunziati altri ricevimenti importanti, nè ai dopolavoristi mancherà l'occasione di visitare con rapidi mezzi i principali monumenti e i luoghi più suggestivi dell'Urbe e contemplare la poderosa e complessa opera di rinnovamento con cui il Regime ha reso più maestoso ed augusto il volto della capitale d'Italia.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Le recite di Govi al Verdi

Ieri sera, accolta dal consueto successo, la Compagnia Govi ha recitato «Il dente del giudizio», la simpatica commedia di Palmerini. Il popolare attore ha trovato, come sempre, ottime accoglienze ed è stato vivamente applaudito ad ogni fine d'atto, assieme ai suoi ottimi collaboratori.

Questa sera, penultima recita della Compagnia, si rappresenterà la brillantissima commedia in 3 atti di G. Orengo «Sotto a chi tocca». Per la serata in onore di Gilberto Govi, che avrà luogo domani con la commedia di Palmerini «Quella buonanima», l'attesa è vivissima, così che a salutare il geniale attore, la cui arte sottile e profonda ha trovato tra noi generali consensi, si darà convegno certamente un eletto e numeroso pubblico.

Il Trio Casella-Poltronieri-Bonucci

alla Società dei Concerti

Il programma che la Società dei Concerti riserbò ieri sera ai propri soci appartiene alle manifestazioni artistiche di vero splendore. Tre eminenti musicisti italiani intrattennero il foltissimo uditorio con delle esecuzioni terse, traboccanti di vita, ma anche accuratamente finite nei riguardi dell'amalgama e della tecnica. L'individualità più forte è in questo complesso Alfredo Casella, il quale da molti anni rappresenta nel campo della musica qualche cosa di più d'un pianista geniale, ed è oramai noto soprattutto come compositore e critico dell'avanguardia. A Trieste il Casella è venuto più volte, come pianista e come compositore; e in questo concerto egli ci fece sentire anche la sua «Siciliana e Burlesca» che il Trio Pozniak aveva eseguita a noi per la prima volta qualche anno fa. Il resto del programma era costituito d'opere di Beethoven, Schubert e Ravel. Udimmo così intonarsi le loro esecuzioni alle varie espressioni stilistiche di cui era suscettibile il concerto, e avemmo prova della loro sensibilità doviziosa. Di Beethoven essi suonarono il «Trio degli spiriti»; fu un'interpretazione di grande respiro, molto vivace e intensa nella dinamica ai tempi d'angolo, e spaziata con larghezza di canto negli archi al tempo di mezzo, dove il Casella ricavò potenti effetti dal pianoforte, che crea la lugubre atmosfera di questo adagio. Di contro a quest'esecuzione, quella schubertiana d'una sonata in si bem. maggiore ci venne incontro con una sua grazia primaverile susurrandoci delle parole di mozartiana freschezza. L'opera è ben lontana dall'essere un capolavoro schubertiano; e non potrebbe sopportare il confronto con i due grandi trii. Ma il getto generoso della melodia, la luminosità scaturiente dal movimento armonico attestano pur sempre che l'autore possiede il dono divino dell'ispirazione.

Il tono moderno ci fu arrecato dalla composizione del Casella, che è musicista mobilissimo nei suoi saggi stilistici, e del quale va quindi giudicata con un'attenzione particolare ogni cosa che scrive. «Siciliana e Burlesca» sono pagine gustosamente moderne nella trattazione d'un tema, che da principio si presenta in forma arcaica, ma che tosto assume atteggiamenti novecentisti, così nell'armonia e nel ritmo, come nel lineamento spezzato della melodia e nella crudezza degli effetti timbrici. La «Burlesca» possiede una felice intonazione parodistica, e qui il tema insiste nelle sue varie riprese con la tonalità di fa maggiore, che le dà una decisa impronta tonale.

Terminò il concerto il poetico trio del Ravel, eseguito pure a Trieste anni addietro per la prima volta dalla pianista Ella Ralli, dal Jancovich e dal Baraldi. E' uno dei più elaborati lavori del compositore francese, e che dimostra una volta di più quale diversità d'anime vi sia fra il Ravel e il suo contemporaneo Debussy. Il Ravel è anche qui costruttore laborioso, e innamorato degli impasti che per l'occidentale posseggono il fascino dell'esotico. Ciò si avverte in particolare modo nel secondo e nell'ultimo tempo, con la sua impetuosa fremente fase conclusiva. Anche di quest'opera il Trio Casella ci diede un'esecuzione di grande stile, così da far scattare l'uditorio in applausi insolitamente fragorosi, che obbligarono gli esecutori a concedere fuori programma l'«Allegretto» beethoveniano dell'op. 70 N. 2.

Per sabato la Società dei Concerti annuncia un altro concerto di straordinario interesse: quello di Bronislaw Hubermann.

V. L.

La Compagnia romana alla Fenice

Dopo il brillante successo della prima allegra commedia presentata al pubblico triestino, l'ottima Compagnia comica dialettale romana Durante, metterà stasera in scena alla Fenice un'altra novità che si assicura comicissima: «L'espresso delle 8.30» in due atti di Andrea Maroni, che ha già avuto 400 repliche nelle varie città d'Italia e che ha conseguito dovunque un clamoroso successo d'ilarità.

Il violinista Leo Petroni

al Circolo Artistico

Sabato sera, 1.o aprile, al Circolo Artistico, avrà luogo il concerto del violinista Leo Petroni. Il programma di questa serata musicale comprende fra l'altro composizioni di Tartini, Paganini, Brahms, ecc. Leo Petroni è nato nel 1903 a Rio d'Elba. Seguì gli studi classici insieme a quelli musicali, dedicandosi poi completamente al violino. Ebbe maestri Remy Principe e Attilio Crepaf. Il Petroni ha dato concerti nelle maggiori città d'Europa, facendosi ovunque notare per la sua tecnica veramente squisita.

Il terzo concerto sociale

al R. Yacht Club Adriaco

Domani, venerdì, alle 21, avrà luogo nella sede sociale il III concerto sostenuto dalla prof. Lydia Bulaich-Zeller, e dal soprano Carmen Bregant. Al pianoforte accompagnerà il maestro Enrico Martucci.

Il programma della serata comprende:

Parte prima. 1) Vitali: «Ciaccona», Lydia Bulaich-Zeller; 2) a) Sarti: Aria dell'opera «Giulio Sabino» (Lungi dal caro bene), b) Campodonico: «La chiesetta sopra il poggio», c) «Alaleona», «L'usignolo», Carmen Bregant; 3) Debussy: Sonata (Allegro vivo - fantasia - finale), Lydia Bulaich-Zeller.

Parte seconda. 4) a) Strauss: «Ritorno», Wolf: a) «La farfalla in aprile», b) «Il giardiniere», c) Marx: «Delizia del bosco», Carmen Bregant; 5) a) Suk-Marak: «Canzone d'amore», b) D'Ambrosio: «Canzonetta», c) Ries: «Moto perpetuo», Lydia Bulaich-Zeller.

Concerto del G. U. F. Ricordiamo che alle 11 avrà luogo in sala del Littorio la seconda audizione musicale del G. U. F. col programma annunciato ieri l'altro. I biglietti d'ingresso (compreso il posto a sedere) si possono ritirare in sede del G. U. F. (riva III Novembre 1) dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20, nonchè domenica all'ingresso della sala.

L'operetta al Ciscutti di Pola. Anche con «Vittoria e il suo Ussaro» di Abraham, datasi iersera al Ciscutti di Pola, la Compagnia Pacifici-Bianchi ottenne un vivissimo successo di pubblico e di applausi. Stasera ultima recita con l'operetta di Carlo Lombardo «Parigi che dorme».

Recite di filodrammatici

Rappresentazione marionettistica al Circolo Impiegati Pubblici. Domenica alle 16 avrà luogo una rappresentazione marionettistica per i figli dei soci.

Varietà e Cinema

Domani al Teatro Eden, Ivan Mojouskine in «Sergente X». Il capolavoro grandioso del simpatico idolo delle folle, parlato italiano. Fuori programma, il match di boxe Carnera-Schaaf nei suoi emozionanti 13 «rounds» e nella tragica fine di Schaaf. Oggi ultimo giorno di «Ultima squadriglia» con Erich von Stroheim.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. comica di Gilberto Govi. 20.45: «Sotto a chi tocca» di G. Orengo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «La rumba dell'amore» con Lawrence Tibbett e Lupe Velez. Sulla scena: «Fritz Favorites». Grande successo.
Nazionale. 16: «Acciaio», capolavoro Cines di Pirandello-Ruttmann, con Isa Pola.
Excelsior. 16: Spettacoli di gala con il film «Camicia nera», diretto da G. Forzano.
Fenice. 16.30: «Agli ordini di Sua Maestà» con Lil Dagover e Comp. comica Durante.
Corso. 16: «Zaganella e il cavaliere» con Arturo Falconi. Varietà: Geo Dorlis e Vera Gray. Successo.
Eden. 16: «L'ultima squadriglia» con Erich von Stroheim, Mary Astor e Richard Dix.
Italia. 16: «Una notte con te» con Elsa Merlini e Nino Besozzi. II L. 1.50.
Regina. 16: «Ritorno» con Joan Crawford. Varietà Comp. Verdani: «Dulcis in fundo», comica musicale.
Impero. 16: «Il passaporto giallo» con Elissa Landi e Lionel Barrymore, dramma d'amore. Fox.
Reale. 16: «La fortuna di Zanze», parlato italiano con Emma Gramatica e Germana Paolieri. Grande successo.
Moderno. 15.30: «Disonorata» con Marlene Dietrich. Comp. De Rosè: «Giacometo se diverti».
Massimo. 15.30: «Il dono del mattino» di G. Forzano, con A. Falconi e G. Paolieri.
Novo Cine. 15.30: «L'enigma», dramma d'amore, con Marlene Dietrich.
Garibaldi. 15.30: «Principe d'Arcadia» con Liane Haid e Willy Forst. Musica di O. Stolz. L. 1.
Armonia. 15.30: «Dieci soldi a danza», parl. italiano con B. Stanwick e R. Cortez.
Odeon. 15.30: «Mata Hari», colosso Metro con Greta Garbo e R. Novarro. L. 0.80.
Aurora. 15.30: «Fantasia nuziale», son. con P. Ruth Miller. Troupe «Pirolin».
Savoia. 15.30: «Cercasi modella», parl. ital. con Elsa Merlini, Besozzi e Giachetti.
Popolo. 15.30: «Inno all'amore» con Mady Christians. I L. 1, II 0.70.
Centrale. 15.30: «L'amante», parl. it. con Joan Crawford e Clark Gable.
Belvedere. 16: «Proibito» con Barbara Stanwick e Adolfo Menjou. Parlato italiano.
Venezia. 15.30: «Debito d'odio» con Joan Crawford. Sonoro Movietone.
Roma. 15.30: «La piccola amica» con l'irresistibile Ramon Novarro. Un film gioiello.
Roiano. 16: «Lo scudiscio» con Conrad Veidt e Olga Tschekowa. Dramma russo. Grande successo.
Dante. 15: «Cuori spezzati», dramma d'amore con C. Farrell, e comica. Successo.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nella Hall dalle ore 17 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Ingresso libero. Consumazione minimo lire 5. Al «Rouge et Noir» dalle 24 in poi.
Grand Hotel de la Ville. Nel nostro «Bar» ogni sera dalle 21.30 variato programma di musica e canto. Al piano: Tommy Toman, violino: Carlo Andreis. Martedì, giovedì e domenica dalle ore 17.30, tè pomeridiano.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 marzo 1933-XI

7.45: Ginnastica da camera. 11.15: Dischi di opere. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Montealleegro: «Cinque minuti di buon umore». 13.5-13.30 e 13.45-14.15: Radio-orchestra n. 2. 13.30-14.15: Borsa e dischi. 16.40 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 17.10-18: Musica leggera. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Giornale radio. 19.30: Preparazione all'Anno Santo: Padre Vittorino Facchinetti: «L'omaggio della fede». 20: Bollettino meteorologico - Dischi di musica varia. 21: Trasmissione dal Teatro Reale di Roma dell'opera in tre atti «Tosca» del m.o G. Puccini. Negli intervalli: Rinaldo Küfferle: «Il nonno Krylov». conversazione - Notiziario letterario.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 29

Seduta della Giunta del Lisert. Il presidente della Giunta consorziale del Lisert, cav. uff. Alberto Cosulich, ha convocato la Giunta consorziale per la bonifica del Lisert alla seduta, che si terrà domenica 2 aprile p. v. nella residenza municipale di Monfalcone, alle 11. La Giunta — che si riunirà dopo l'assemblea generale dei consortisti dovrà trattare gli oggetti seguenti: 1) Comunicazioni della Presidenza; 2) eventuali.

Per la «Giornata del Fiore e della Doppia Croce. Per l'organizzazione della «Giornata del Fiore e della Doppia Croce» che s'inizierà domenica 9 aprile p. v., il Podestà ha convocato il comitato alla seduta che avrà luogo presso il Municipio venerdì 31 corrente alle 17.15.

Al Dopolavoro comunale. Domani sera, alla sede del Dopolavoro comunale, si svolgerà un trattenimento danzante, riservato agli iscritti al Dopolavoro stesso. L'ingresso è gratuito verso presentazione della tessera.

L'acqua nel Mandamento di Monfalcone. In seguito alle opere di bonifica, compiute in gran parte del Basso Friuli e nel Mandamento di Monfalcone, varie prese d'acqua sono scomparse in seguito alla sopraelevazione del terreno, causando così in diversi abitati penuria d'acqua. Ciò è stato constatato anche negli ultimi incendi, durante i quali le squadre di soccorso dovettero faticare non poco per trovare l'acqua. Molto consigliabile sarebbe che particolarmente le amministrazioni agricole si preoccupassero di tale importante questione, facendo eseguire dei pozzi i quali servirebbero per i vari usi e anche per eventuali sinistri.



La Festa del Fiore

Trieste parteciperà con fervore

alla terza campagna antitubercolare

E' ormai noto a tutti che il Governo nazionale dal suo avvento a oggi, ha gradualmente, ma con rapido ritmo, impostato ed attuato una serie di provvidenze che da un lato mirano alla difesa sanitaria del popolo italiano e dall'altro perseguono l'alto scopo dello sviluppo quantitativo e qualitativo della razza.

Tra le tante provvidenze attuate in questi ultimi anni, figurano, in primissima linea quelle che hanno lo scopo di affrontare, con tutta energia, la lotta contro le malattie sociali. In tutto il mondo civile le malattie sociali, come quelle che più delle altre rovinano ed insidiano i popoli, sono tenacemente combattute; ma, senza tema di smentita, possiamo ben affermare che in Italia, il Fascismo ha affrontato il problema con uno slancio e con uno sforzo che ben a ragione da tutti i popoli viene ammirato. Fra i vari flagelli sociali, quello che più preoccupa, poichè è quello che miete il maggior numero di vittime, colpendo tutti gli strati sociali, è la tubercolosi.

In Italia nel biennio 1928-1929, i Consorzi spesero in tutto lire 21.629.600 per dispensari antitubercolari e lire 51.272.157 per il ricovero d'infermi in appositi istituti di cura. Accantonarono inoltre la complessiva somma di lire 28.028.081 per l'istituzione di opere antitubercolari. Nello stesso triennio, 18.631 infermi furono vantaggiosamente assistiti a carico dei Consorzi, in reparti ospedalieri, sanatori, convalescenziari, ecc. e 2269 fanciulli vennero assistiti in preventori.

Nella nostra città il Consorzio Antitubercolare della Provincia di Trieste, pur disponendo di modeste risorse, ha speso nel 1932 in opere assistenziali 490.000 lire. Alla propaganda e alla raccolta di fondi — purtroppo ancora al disotto dei reali bisogni — molto porta la gentile costumanza della **«GIORNATA DEL FIORE E DELLA DOPPIA CROCE»**. Questa festa, celebrata annualmente con slancio e solennità sempre maggiore da noi come nel richiamare l'attenzione del popolo sul le altre provincie, dà la possibilità di grave problema della tubercolosi e permette di raccogliere, con l'offerta del simbolo floreale, l'obolo generoso di tutti i cittadini per la lotta contro il grave flagello.

La festa del fiore, diventata ormai una salda consuetudine nazionale, troverà anche quest'anno, ne siamo sicuri, l'unanime consenso della popolazione tutta che, sia a Trieste che in Provincia, riaffermerà ancora una volta le sue nobili tradizioni di generosità e di solidarietà umana.

Aristide Calderini all'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, Viale XX Settembre 26, l'illustre prof. Aristide Calderini, dell'Università Cattolica di Milano, terrà una conferenza su «Le corporazioni nell'antica Roma». Il prof. Calderini, anima dell'associazione pro Aquileia e autore del magistrale volume su Aquileia romana, è uno dei più competenti conoscitori del mondo antico, e la sua vastissima dottrina non gli impedisce, ma anzi gli agevola rievocazioni vivaci e suggestive. Oggi, mentre tutto il mondo civile studia e segue gli ordinamenti corporativi e su questi si va basando l'organismo sociale italiano, riesce particolarmente attuale la trattazione dell'insigne oratore.

Domani il chiaro dott. Giuseppe Vlach terrà una conferenza sul tema «Calcolosi renale e cistite».

Riunione dell'Associazione Medica

Domani, venerdì, alle 19.30 l'Associazione Medica Triestina-Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, terrà la XXIII seduta scientifica col seguente programma: 1. Dott. I. Levi: «Sull'etiologia della pellagra». 2. Dott. G. Osvaldella: «Nuove vedute sulla patogenesi dell'anemia perniciosa».

La gita del Circolo di Lettura Minerva

a Monfalcone e a Duino

Questa sera alle 21 si chiude improrogabilmente l'iscrizione dei partecipanti alla gita che il Circolo di Lettura Minerva intraprenderà domenica, con apposite autocorriere, alla volta di Monfalcone e di Duino. La cancelleria rimarrà aperta oggi tutto il giorno per le iscrizioni e le informazioni. Il ritorno sarà domenica mattina alle 8 al Tergesteo, d'onde partiranno le autocorriere. Com' è noto, la giornata comprenderà una visita del Cantiere di Monfalcone e della nave «Oceania», per gentile concessione della Direzione del Cantiere, e nelle ore del pomeriggio un'escursione in interessanti zone dei dintorni e, per gentile consenso di S. A. S. il Duca di Castel Duino, una visita a questo storico castello. La colazione, per quelli che vorranno prenotarvisi, sarà servita in comune all'Albergo del Cantiere di Monfalcone. Ritorno a Trieste circa alle 19.

La lotteria della felicità. I premi di cui è dotata la grande «Lotteria della Felicità» organizzata dal Dopolavoro Artigiano sono esposti in via Bellini 11 (accanto alla Chiesa di S. Antonio Nuovo) in un'artistica esposizione aperta al pubblico dalle 9 alle 22. Negli stessi locali della Mostra funziona un apposito banco di vendita dei biglietti e delle buste della fortuna. La vendita dei biglietti continua intensamente presso i banchi lotto, rivendite di tabacchi, ai tavolini posti nelle pubbliche vie e presso i cambia-valute, al prezzo di lire una; quello della busta è di lire quattro. La busta-fortuna contiene anche uin biglietto gratuito per concorrere al premio di consolazione. L'estrazione avrà luogo improrogabilmente il giorno 2 aprile nella sede del Comitato in via S. Nicolò 27, dove fino al 31 marzo possono acquistarsi i biglietti.

Littoria

L'Associazione Fascista della Scuola invita i fiduciari a voler passare in sede per ritirare i conti del Provveditorio, della Ditta Beltrame, della Ditta Oehler e del Calzaturificio Donda.

298.a Legione marinara «E. Toti». Domenica, tempo permettendo, i reparti marinai della 1 Coorte intraprenderanno le seguenti gite sull'altipiano carsico: 1.a Centuria, Repen Piccolo, Contovello; 2.a Centuria, Monte Lanaro; 3.a Centuria, Cascate della Rosandra; 4.a Centuria, Moccò, San Lorenzo; Man. Barcola, Vogliano. Sono esclusi dal partecipare gli Avanguardisti iscritti alla gara di tiro a segno.

641.a Legione «G. Boscarolli». Centuria ciclisti. Domani alle 20 adunata della Centuria.

Contadino investito da un treno

Un giovane contadino abitante nella località di Divaccia, tale Giovanni Renzi, 28 anni, dopo aver lavorato ieri nella mattina assieme al padre in una campagna di loro proprietà, a poca distanza dalla linea ferroviaria, se ne andò dicendo che era stanco di zappare e si avviò verso la sua abitazione. Giunto nei pressi del casello ferroviario n. 41-989, situato tra Poverio e Gorenie, stava attraversando il binario allorchè sopraggiunse un treno merci che lo investì gettandolo per vera fortuna fuori del binario, ma nella caduta il Renzi finì con la mano sinistra sotto le ruote del convoglio in modo da averne stritolate quattro dita. Soccorso poco dopo da terrazzani accorsi, il poveretto, che, oltre alle lesioni alla mano sinistra, aveva riportato una grave ferita al capo con conseguente commozione cerebrale e lacerazioni al labbro inferiore, ebbe le prime cure a Divaccia dal dott. Zani e quindi fu trasportato al nostro Ospedale Regina Elena, ove dopo le ulteriori medicazioni fu accolto con prognosi riservata, nel reparto chirurgico di turno.

Ragazzina investita da un'auto

La ragazzina novenne Paola Gaberz abitante in via delle Settefontane n. 18 s'intratteneva ieri nel pomeriggio a giuocare con una cuginetta sulla via, nei pressi di casa. D'un tratto, mentre attraversava la strada fu raggiunta ed atterrata da un auto, il cui conducente, fermata subito la vettura, si affrettò a prestare i primi soccorsi alla piccina che aveva riportato escoriazioni e contusioni alle gambe e adagiatala poi nell'auto la trasportò all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria le prodigò le cure del caso e la dichiarò guaribile in 6-8 giorni. La ragazzina potè essere quindi ricondotta alla propria abitazione.

L'adunata degli alpini a Bologna. Per autorizzazione della Presidenza si accettano ancora iscrizioni per l'adunata di Bologna, questa sera, venerdì, sabato e lunedì sera fino alle 20.30. Gli alpini sono invitati a ritirare le tessere adunata.

Lo sport fra i goliardi

I Littoriali delle matricole e i giochi femminili

Ieri sull'Ippodromo di Montebello e nel giardino della Società Ginnastica Triestina hanno avuto luogo i Littoriali della Matricola ed i giochi femminili di atletica leggera.

La tradizionale manifestazione sportiva è riuscita una bella e ardente dimostrazione di giovinezza e di entusiasmo. Un gran numero di studenti e di studentesse hanno preso parte in ogni gara, dando alla riunione quel successo che distingue le manifestazioni studentesche.

I risultati della riunione

Diamo i risultati tecnici della riunione:

Corsa piana metri 80: 1.a batteria: 1) Puldrugo Renato; 2) Cattaneo Donato; 3) Mally Alessandro. 2.a batteria: 1) Brandmayer Egone; 2) Callegari Duilio; 3) Cosmina Emilio. Finale: 1) Puldrugo Renato in 10''; 2) Cattaneo Donato in 10''⅗; 3) Brandmayer Egone; 4) Callegari Duilio; 5) Mally Alessandro; ritirato Cosmina.

Vengono corse due batterie molto combattute che si risolvono con differenze di pochi centimetri. I tre primi arrivati vengono ammessi alla finale. Dopo una prima falsa partenza il «via» della finale vede alla testa Puldrugo che taglia il traguardo distanziando gli avversari.

Corsa metri 300: 1) Puldrugo Renato in 39''; 2) Cattaneo Donato in 39''⅕; 3) Calcaterra Aurelio. Seguono, nell'ordine, Cosmina Emilio, Nedoch Giulio, Mally Alessandro.

Prende la testa Puldrugo, che tiene un passo veloce sino al traguardo. Negli ultimi 100 metri, Cattaneo con uno scatto cerca di raggiungere il vincitore, però deve accontentarsi della piazza di onore arrivando a spalla.

Corsa piana metri 600: 1) Puldrugo Renato in 1'55''; 2) Cattaneo Donato in 1'59''; 3) Brandmayer Egone. Seguono, nell'ordine, Nedok Egone, Ferrarese Francesco, Nacmias Ely.

Al «via» il gruppo si mantiene compatto, guidato da Cattaneo. Negli ultimi 200 metri, Puldrugo, il trionfatore della giornata, prende la testa che mantiene fino all'arrivo, minacciato però seriamente da Cattaneo.

Lancio del disco: 1) Baldini Edoardo m. 23.10; 2) Puldrugo Renato m. 20.40; 3) Callegari Duilio m. 18.23. Seguono Cosmina Emilio m. 18.20; Brandmayer Egone m. 17.16; Nedok Giulio m. 15.70; Mally Alessandro, Bonetti Piero, Minzi Massimo, Cattaneo Donato, Modun Silvio, Nacmias Ely.

Getto del peso: 1) Avanzini Tullio m. 11.20; 2) Brandmayer Egone m. 11.15; 3) Baldini Edoardo m. 10.65; 4) Mussitelli Guido m. 10.55. Seguono: Minzi Massimo m. 10.50; Cattaneo Donato m. 9.40; Callegari Duilio m. 8.90; Nedok Giulio m. 8; Nacmias Ely m. 7.80.

Lancio del giavellotto: 1) Baldini Edoardo m. 33; 2) Minzi Massimo m. 29.50; 3) Ferrarese Francesco m. 28.50. Seguono: Nacmias Ely m. 24.70; Puldrugo Renato m. 24.10; Cattaneo Donato m. 24.05; Brandmayer Egone m. 22.30; Nedok Giulio m. 22.15.

Nei vari lanci spicca la superiorità di Baldini Edoardo, che vince il giavellotto ed il disco. Pure gli altri concorrenti hanno dato buoni risultati data la loro poca preparazione.

Maria Coselli vince il triatlon

Un folto stuolo di studentesse si presentò all'appello per partecipare alle varie gare. Le concorrenti misero in luce uno spirito combattivo veramente degno d'encomio. Si distinse la signorina Maria Coselli vincitrice del triatlon, della corsa piana m. 60, del disco, del salto in alto e che si piazzò buona seconda nel lancio del giavellotto e nel salto in lungo. Pure la signorina Silvia Strukel ebbe modo di far apprezzare le sue spiccate qualità atletiche, classificandosi seconda nel triatlon, prima nel lancio del giavellotto e nel salto in lungo e seconda nel salto in alto e nella corsa m. 60.

Ecco i risultati tecnici delle varie gare:

Corsa piana m. 60: 1) Coselli Maria in 8''; 2) Strukel Silvia in 8''⅗. Seguono: Altieri Renata, Toso Carmela, Parmeggiani Alda, Pozzobaldi Alma. Ritirata: Pagnaco Nerina.

Lancio del disco: 1) Coselli Maria m. 20.40; 2) Altieri Renata m. 18.25. Seguono, nell'ordine, Toso Carmela, Strukel Silvia, Parmeggiani Elda, Pozzobaldi Alma.

Lancio del giavellotto: 1) Strukel Silvia m. 19.90; 2) Coselli Maria m. 19.10; 3) Altieri Renata m. 12.90.

Getto del peso: 1) Altieri Renata m. 7.90; 2) Toso Carmela m. 7.80; 3) Comisso Francesca m. 7.20.

Salto in alto: 1) Coselli Maria m. 1.37; 2) Strukel Silvia m. 1.23. Seguono: Altieri Renata, Toso Carmela, Contieri Matilde.

Salto in lungo: 1) Strukel Silvia m. 4.25; 2) Toso Carmela m. 4.05; 3) Coselli Maria m. 4.02.

Triatlon: 1) Coselli Maria punti 17; 2) Strukel Silvia punti 16; 3) Altieri Renata punti 12.

La partita giallo-cremisi

al Campo di Montebello

Domenica dunque, alle 15, sul campo sportivo di Montebello, anzichè allo Stadio del Littorio, come in un primo tempo era stato annunciato, si svolgerà lo attesissimo incontro di calcio tra la squadra degli artiglieri in congedo e quella dei bersaglieri della Sezione «Enrico Toti». Fin d'ora l'incontro si presenta interessante per l'eccezionalità delle due squadre che certamente faranno sbalordire il pubblico. Sul campo echeggeranno le note squillanti della fanfara bersaglieresca e le musiche della banda degli artiglieri. Non mancheranno sorprese d'ogni genere. Per questo eccezionale incontro i prezzi sono stati così fissati: ingresso lire una, ingresso con posto a sedere lire due.

Dato il tenue costo dell'ingresso, si prevede che una vera folla assisterà alla partita per trascorrere il pomeriggio in un'atmosfera di allegria e di risate.

Carlo Casale vicecommissario

della "Triestina„

Il gr. uff. Celso Carretti, Commissario straordinario dell'Unione Sportiva Triestina ha proposta al Segretario federale la nomina del camerata Carlo Ogrin Casale a vice-commissario straordinario e la riconferma del collega Mario Grassi nella carica di commissario tecnico. Le due nomine hanno incontrato la soddisfazione del comm. Perusino.

La nomina del camerata Casale sarà appresa negli ambienti sportivi con sincera simpatia. Figura notissima di sportivo di vecchia data, Carlo Ogrin Casale sin dal primo sorgere della Triestina dimostrò palesemente la sua solidarietà alle sorti del Club rossoalabardato e lo seguì sempre da vicino, più che da amico, da consigliere prezioso per la sua competenza e passione. Volontario di guerra e combattente valoroso, Camicia nera della prima ora, egli ricoprì importanti cariche nelle organizzazioni del Partito. Carlo Ogrin Casale, accettando di collaborare con il mecenate amato da tutti gli sportivi triestini, Celso Carretti, ha garantito all'Unione Sportiva Triestina l'avvenire brillante che è nei voti di tutti gli sportivi giuliani.

G. U. F. Venezia-Robur Trieste

Domenica 2 aprile, sul terreno dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, alle 15 precise, si svolgerà l'incontro di ritorno per il campionato nazionale pallacestistico di prima divisione tra le forti squadre del Guf (Die'n'ai) Veneziano e quella del C. S. Robur. La partita sarà preceduta da un incontro allievi.

Grion-S. C. Austria Klagenfurt

POLA, 29

Domenica giornata di riposo per le divisioni nazionali di calcio, il Fascio Giovanni Grion giuocherà a Pola una partita bensì amichevole ma di carattere internazionale e precisamente con la S. C. Austria di Klagenfurt. La notizia sarà appresa con piacere da tutti gli sportivi polesi, orgogliosi di vedere la propria squadra impegnata in un così importante incontro che sarà certo di lieto auspicio per l'ascesa grionese.

La conferenza su «Roma imperiale» al Dopolavoro «Acega». Oggi alle 20.30 il prof. Gino Farolfi terrà nella sede di via C. Battisti 10, la sua prima conferenza su «Roma imperiale» con diapositive fornite dal R. Ministero dell'Aeronautica. Ingresso libero.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Domenica escursionisti, gruppo familiare, passeggiata Conca d'Orleg. Partenza dalla sede alle 7 con elettrovia (L. 1.20) a Opicina. Ritorno per Trebiciano alle 14. Domenica alle 18 ballo della primavera, soci e bambini.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria Sella Nevea. Partenza pomeriggio sabato autocorriera, dal Caffè Fabris.

C. R. F. «Quis contra nos?». Oggi 20.30 adunata partecipanti passeggiata istruttiva. Domenica escursione Monrupino-Duttogliano. Adunata alle 5.30 piazzale chiesa. In sede programma gita sul Cucel. Domenica in sede, ballo dalle 18, a prezzi popolari.

«Aldo Ivanoich». Oggi dalle 20 ballo. Ingresso libero. Sabato veglione, posta volante, gara tango. Premi.

Dopolavoro Mutua - Circolo Impiegati e Professionisti. Oggi dopocena. Domani alle 20.30 escursionisti in sede. Sabato ballo dopolavoristico. Domenica serata varietà con Catalan.

Società Operaia Triestina. Oggi 20.30 preatletica femminile. Domani 19-20 biblioteca. Sabato dalle 21 ballo «Primavera». Domenica alle 14 ginnaste e ginnasti davanti la sede.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria Monte Nevoso. Iscrizioni sede. Lire 12.

Dopolavoro aziendale Cooperative Operaie. Oggi trattenimento danza alle 19.30. Sabato veglia mezza quaresima in sede, via Vecellio 4.

Dopolavoro operai industrie chimiche e affini. Oggi alle 20.30, ballo. Rinnovo tessere O. N. D. Domani escursionisti in sede.

Gruppo T. E. A. di esperanto. Oggi alle 19.30, scuola di via Mazzini 25. Inizio regolare lezioni corso pubblico e gratuito per insegnanti e diplomati. Durata del corso, 15 lezioni bisettimanali.

Circolo Marina Mercantile. Prenotazioni seralmente posti sedere, commedia sabato. Aperte iscrizioni Sezione tennis. Domani sospesa riunione bridge.

Unione Sportiva Triestina. Giocatori squadre allievi e ragazzi oggi in campo Montebello alle 16.30 per conseguimento brevetti atletici.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 trattenimento danza. Signore ingresso libero.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 trattenimento danza. Signore ingresso libero.

Sala Tersicore. Oggi trattenimento danza alle 20.

Cronaca giudiziaria

Un ripiego pericoloso

(Tribunale Penale) Quando, ai primi del febbraio u. s., Salesio P. prese in affitto un magazzino sito in uno stabile di via Scuole Nuove, constatò che il contatore del gas era sigillato. Avendo bisogno di friggere della carne e non sapendo come risolvere la situazione, non esitò a staccare il contatore dalla conduttura del gas, applicandovi quindi un tubo, fornito di una chiavetta di sicurezza, che allacciò poi ad un bollitore. Qualche giorno dopo, un addetto dell'Azienda comunale del gas, recatosi dal P. per fare le verifiche di uso, constatata la esclusione del contatore, nonchè il consumo clandestino di gas, denunciò il fatto. Pertanto il P., imputato di furto, ha dovuto comparire ora davanti al Pretore, al quale, con aria contrita, ha detto di aver agito così in un momento d'irriflessione.

Il Pretore, vagliate le circostanze di causa, l'ha condannato ad un mese e 500 lire di multa con la condizionale.

Pretore: dott. Cimegotto; difesa: avv. Manzutto.

La bancarotta del parrucchiere

(Tribunale Penale) Certo Giuseppe Bonanno di Francesco, di 31 anni, smesso di fare il parrucchiere, si diè a commerciare in manufatti. Ma gli affari andarono male e in capo a pochi mesi il Bonanno era ridotto al fallimento. Essendo risultato dall'inchiesta giudiziaria che il Bonanno aveva sottratto i libri di commercio e documenti nonchè distratto tutto il suo attivo, fu elevata a suo carico l'accusa di bancarotta fraudolenta.

Ieri dinanzi ai giudici il Bonanno, oltre che dell'accusa di bancarotta dovette scolparsi anche dell'imputazione di calunnia per avere denunciato tali Giovanni Corazza, Mauro Malcanzi e il dott. Michele Anoscia di avergli, i primi due, rubato della marce e, il terzo, di essersi appropriato di 2600 lire che gli erano state affidate per ragioni del suo ufficio di procuratore legale.

Ritenuto colpevole di bancarotta fraudolenta e di calunnia nei riguardi del dott. Anoscia, con l'aggravante della recidiva è stato condannato a cinque anni e due mesi di reclusione col condono di tre anni. E' stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di calunnia riferentesi al Corazza ed al Malcanzi. Presidente: cav. Gnezda; P. M. cav. Zulmin; difesa: avv. Giannini.

Precipita da una scala a piuoli

Il 23 corrente il bracciante Giovanni Gacher di 27 anni abitante a S. Maria Maddalena Inferiore n. 1094, mentre saliva una scala a piuoli per recarsi su un fienile attiguo alla propria abitazione, scivolò causa un improvviso sbandamento della scala, e cadde a terra da circa due metri di altezza, riportando contusioni al ginocchio sinistro. Ritenne dapprima che si trattasse di cosa lieve, da medicarsi con i consueti rimedi casalinghi, percui ricorse ai consueti impacchi. Ma col trascorrere dei giorni le lesioni, anzichè guarire, parvero aggravarsi e poichè il Gacher risentiva dolori intollerabili, si decise ieri a presentarsi all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le prime medicazioni di qualche efficacia e quindi, ritenendosi che egli avesse riportato lesioni ossee, fu fatto accogliere nel primo reparto chirurgico.

Morto per il calcio di un cavallo

AQUILEIA, 29

Certo Eugenio Delneri fu Egidio, di 35 anni, occupato per la travasatura del vino presso la famiglia Antonio Puntin nella località denominata «Casa Bianca», la sera del 27 corr. un po' brillo, volle entrare nella stalla dove, fra gli altri animali vi era un cavallo acquistato di recente. Ad un certo momento il Delneri che s'era messo a scherzare con l'animale non ostante l'ammonimento del proprietario, fu colpito in pieno addome da un terribile calcio che lo stendeva a terra privo di sensi.

Trasportato all'Ospedale di Udine per disposizione del medico locale, dott. cav. Aldo Venuti che constatò una forte commozione viscerale, il Delneri decedeva ieri verso le 18.30.

L'infortunio dell'elettricista

Mentre stava salendo la via del Molino a Vento per recarsi a riparare l'impianto di luce elettrica di uno stabile sito nella via suddetta, l'elettricista Antonio Bressan, di 49 anni, abitante al n. 176 di Guardiella Scoglietto, si vide venire ieri incontro tre ciclisti, uno dei quali lo investì in pieno e lo atterrò. Soccorso da un passante, il Bressan, che nella caduta aveva riportato una ferita lacera contusa alla regione sopraorbitale sinistra, si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di servizio gli prestò le cure necessarie. Dichiarato guaribile in circa otto giorni l'infortunato potè rincasare.

Del ciclista investitore nessuna traccia: poichè riuscito a tenersi in equilibrio, s'era affrettato ad eclissarsi insieme agli altri due compagni.

Ogni giorno e in ogni ora i cittadini ricordino l'Ente Opere Assistenziali del Partito.

La Borsa di Trieste

marzo	28	29	marzo	28	29
Rend. 3½%	76.15	76.55	Premuda	150	150
Cons. 5%	84.85	85.15	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	86.60	85.70	Tripcovich	70	70
B. T. n. 1934	101.05	101.05	Tram	180	180
B. T. n. 1940	102.40	102.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.40	102.70	Ampelea	135	135
Dan. Sava	124	122	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	503.50	503.50	Cant. R. A.	28	28
Comit	1010	1010	Fram.	25	25
Cred. Ital.	645	645	Elettrofin.	—	—
B Roma	107	107	F.n. Cosul.	12	12
Cred. Pop	—	—	Cem. Ison.	7	7
Generali	3020	3030	Cem. Spal.	54	54
Ass. Ital.	485	485	Ist. Cem.	59	59
Infortuni	1487½	1487½	Forze Idr.	164.50	164.50
Riun. A	1330	1335	S. I. P.	29	30
Riun. B	1265	1265	SELVEG	394	394
Sigorta	115	115	S. T. E. G.	34	34
Adria	20	20	Gas Roma	—	—
Costiera	102	102	Edison or.	536	540
Cosulich	22	22	Edison p.	323	323
Gerolim.	17	17	Iutificio	519	519
Libera Tr.	24	24	Lav. Tries.	270	270
Istria-Tr.	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	90.25	90.25	Pastificio	201	201
Lussino	130	130	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	53	53	Terni	118	119
Meridion.	683	690	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 66.55; New York 19.47; Francia 76.50; Svizzera 375.85.

Mercato invariato, migliore per i valori di Stato. Cambi invariati.

CORRISPONDENZA APERTA

Disperata. Se ella ha ottenuto sentenza di condanna del marito a somministrarle in una data somma gli alimenti, potrà sempre agire nelle vie esecutive per conseguire quanto dovutole in caso di rifiuto della controparte. Ad ogni modo anche se il marito instaurasse nei di lei riguardi una nuova causa, basata sulla valutazione delle nuove circostanze di fatto sopravvenute alla separazione personale, od anche un'azione penale per adulterio, l'obbligazione alimentare in caso di bisogno verrebbe sempre a sussistere.

Ungherese. La legislazione italiana non ammette il divorzio. Trattandosi poi di un principio d'ordine pubblico, il giudice italiano non può pronunciare il divorzio nemmeno fra stranieri, anche se la loro legge nazionale lo ammette, ed esso venga chiesto per cause riconosciute valide dalla stessa legge.

Incerto. Probabilmente la disdetta sarà per il primo luglio e non per il primo giugno. Ciò è libero di poter fare tanto per i padroni che per gli inquilini entro il termine contrattuale, che sarà probabilmente il 31 marzo.

Mamma disperata. 1) Milano, via Mario Pagano N. 39. 2) Attenda il bando di concorso. 3) Un avvocato che non sia iscritto nell'Albo degli avvocati non può difendere una causa penale.

Carmela. S'informi presso la locale Associazione Nazionale delle Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, via S. Nicolò n. 7.
— *Micenas.* 2 agosto 1936.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Quirino, Vittorio.

NASCITE (29 marzo 1933): Legittimi: Catania Salvatore di Paolo; Cattarini Laura di Francesco; Derin Olinda di Mario; Ulianich Fernanda di Vittorio; Stoicovich Oscarre di Antonio.

DECESSI: Miclavez Giuseppina g. 10; Crivicich Martino a. 97; Hrovat in Dereani Anna a. 30; Cicutta ved. Kürassier Lodovica a. 70; Cecchi Francesco a. 73; Corosetz Stella m. 8.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bernardi Domenico, piazzista e Cergol Gisella, casalinga; Hrovatin Carlo, spazzacamino e Cergol Giorgia, casalinga; Milich Antonio, falegname e Furian Vittoria, casalinga; Rosolen Domenico, manovale e Fernetic Maria, casalinga; Grava Ferdinando, valigiaio e Biagi Gisella, giornaliera.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.
UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.
POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.
FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.
UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).
POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.
FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. ABBISOGNANDOVI servitù: friulane, tedesche, istriane, slave, attestati, referenze, rivolgetevi: Venti Settembre 17, tel. 50-49, «Urgenza». 1000 A

A. A. A. A. RAGAZZA tutto fare, eventualmente cameriera, domestica o bambinaia stabile, oppure prestaservizi, ottima per cucina, stiro, bucato, servizio tavola, ecc., forte, mite, rispettosa, offresi, miti pretese. Rivolgersi Ventisettembre 17, Ufficio Urgenza, oppure telefonare 5049 13889 A

A. DISTINTA, 25-enne, perfetta italiano, paziente bambini offresi bambinaia, capacissima stiro cucito, ottime referenze Cassetta 13987 A, Unione Pubblicità 13987 A

CAMERIERA sana, con lunghi attestati, raccomandata, offresi presso distinta famiglia, casa signorile. Via Donato Bramante 4, II, Marisich. 35954 A

CAMERIERA buoni attestati, raccomandabile, parla tedesco, italiano, eventualmente condurre bambini passeggio. Ghega 17, porta 14. 35960 A

CUOCA finissima cucina tedesca, con lunghi attestati offresi a casa signorile grande. Scala Belvedere 4, Fragiacomo. 35453 A

CUOCA raccomandata, attestati, offresi piccola famiglia. Carducci 2, portiere. 66699 A

CUOCA anziana, tutto fare, offresi giornata piccola famiglia. Valdirivo 21, portinaia. 35991 A

DOMESTICA capacissima cucinare e tutti lavori casalinghi offresi. Valdirivo 21, portinaia. 35995 A

DOMESTICA pratica tutti lavori casa offresi per trattoria. Via Zonta 9, pianoterra. 35961 A

DOMESTICA brava tutto fare, forte, offresi. Valdirivo n. 3, mezzanino. 67056 A

DONNA tutto fare e cucinare offresi. Ghega 15. 67044 A

DONNA bravissima per lavare e prestaservizi offresi ore combinarsi. Indirizzo Piccolo. 13990 A

PRESTASERVIZI offresi. Via XXX Ottobre 5, porta 9. 67073 A

PRESTASERVIZI giovane offresi tutto il giorno. Crispi 15, calzoleria. 67039 A

PRESTASERVIZI sana, forte, con buoni attestati, capace tutti lavori, bucato, offresi pomeriggio. Molino a Vento 1, I. 000 A

RAGAZZA forte offresi servizio, miti pretese. XXX Ottobre 4, III, destra 67097 A

RAGAZZA istriana, attestati offresi prestaservizi miti pretese. Via Milano 29, Sintich. 67080 A

RAGAZZA giovane, sana, onesta, volonterosa offresi. Viale XX Settembre 53, V. 35962 A

RAGAZZA 19-enne offresi quale domestica. Via Udine 39, portineria. 35955 A

RAGAZZA pratica tutti lavori, seria offresi per mattina. Via Tiziano 16. 35965 A

RAGAZZA brava, buone referenze offresi piccola famiglia. Ginnastica 35, porta 15. 35971 A

RAGAZZA friulana offresi cameriera distinta famiglia. Ginnastica 33, porta 15 35970 A

RAGAZZA tutto fare, buoni attestati offresi. Via Galileo 9 a, portinaia. 67016 A

RAGAZZA onesta, brava tutti lavori casa offresi quale domestica. Settefontane 2 p.t. 67040 A

RAGAZZA prestaservizi friulana offresi. Via S. Lazzaro 11. II. 67047 A

RAGAZZE due, con ottimi attestati offronsi a distinte famiglie. Madonnina 21, III, p. 11. 67017 A

17-ENNE friulana, principiante, sana, seria volonterosa offresi tutto fare piccola famiglia. Bellini 13, portineria. 67048 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, bonnes, nurses, governanti, personale fiducia Trieste fuori cercansi. Ventisettembre 17. 13889 B

A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi cercansi Trieste, fuori, partenze immediate. Goldoni 3. 36027 B

A. CAMERIERE, domestiche, sarte, bambinaie, governanti, istitutrici, signorine, cercansi. Zonta 5, primo. 14031 B

CAMERIERA domestica, paga buona cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 13891 B

DOMESTICA 28-enne, lunghi attestati cercasi. Via S. Giorgio 1, II. 67030 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati cercasi. Presentarsi alle 11 Timeus 14, I. 67014 B

RAGAZZA tutti lavori, sappia cucinare, piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 67032 B

RAGAZZA per trattoria, che sappia cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza documenti. Indirizzo Piccolo. 7063 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. GIOVANE offresi riscuotitore per ufficio, altro, ottime referenze. Perini, D'Azeglio 20, IV. 35948 C

AUTISTA meccanico, patentino II grado, offresi miti pretese. Via del Monte 6.

COMMESSO vetrinista mode uomo o pelletterie offresi. Nagode, Apiari 5. 67031 C

CONIUGI soli offronsi portinai miti pretese. Coroneo 29, portinaio. 35941 C

CONTABILE specializzato tenitura libri piccole industrie, aziende commerciali, pratico impianti, bilanci, sistemazioni offresi anche per singole ore settimanali, mitissime pretese. Cassetta 13925 C, Unione Pubblicità. 13925 C

CORRISPONDENTE inglese, francese, italiano, stenodattilografo, contabile bilancista, offresi anche singole ore, miti pretese Scrivere cassetta 13937 C, Unione Pubblicità. 13937 C

GIOVANE contabile-bilancista, corrispondente italiano, tedesco, francese, stenodattilografo offresi. Cassetta 13909 C. Unione Pubblicità. 13909 C

GIOVANE ingegnere meccanico, perfetta conoscenza italiano, tedesco, assumerebbe qualunque lavoro decoroso. Indirizzo Piccolo. 67052 C

MAGAZZINIERE 40-enne praticissimo vetrami, porcellane offresi eventualmente anche per fuori Trieste. Offerte cassetta 13994 C, Unione Pubblicità. 13994 C

PENSIONATO con buoni attestati offresi portinaio o custode casa signorile. Cassetta 13998 C, Unione Pubblicità. 13998 C

RAGIONIERE esperto occuperebbe subito, anche ad ore, qualsiasi ufficio, eventualmente assumerebbe amministrazione aziende, gestione cassa, rappresentanze. Disposto cauzione. Miti pretese. Cassetta 13868 C Unione Pubblicità. 13868 C

SIGNORA indipendente, conoscenza lingue offresi per qualsiasi lavoro. Cassetta 2332 C, Unione Pubblicità. 2332 C

SIGNORINA distinta offresi persona sola, dama compagnia, passeggio bambini. Foscolo 22, porta 2. 35993 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, durata, riuscita perfettissima. Acqua 4, ferro 2. Ciani, Corso Garibaldi 31, primo piano. 14038 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, durata garantita 6-12 mesi, lire 20, 30, 40. Via Zaccaria. 14022 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le etoffe eseguisce De Rosa. Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 35835 CC

MODISTA confeziona cappelli prezzi convenienti, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7. 36024 CC

ONDULAZIONI permanenti lire 25 Maier con garanzia. Via Broletto n. 2, angolo via S. Marco. 35980 CC

ONDULAZIONI permanenti perfettissime, lire 25. Salone Elena, corso Garibaldi 25, pianoterra. 67042 CC

PELLICCIAIO confeziona, ripara, concia, tinge qualsiasi pelliccia, prezzi minimi. Sanmaurizio 2, secondo. 36016 CC

PERMANENTI perfettissime prima categoria in 60 minuti lire 30. Bellini 7. 35909 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 14008 CC

SARTA bravissima confeziona subito tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30. Zovenzoni 5, primo. 67204 CC

SARTA specializzata, mantelli, tailleur offresi giornata. Madonnina 13, porta 15.

SARTA modellista confeziona prontamente vestiti, mantelli, taglia, prova modelli carta, stoffa. S. Nicolò 2, I. 14025 CC

SARTA confeziona soprabiti lire 35, vestiti 25. Corso Garibaldi 7. 36025 CC

SARTA uomo rivoltà, rimoderna, confeziona vestiti, prezzi modici. Scalinata 1, piano II, Vecchiet. 35959 CC

SARTA capace con miti prezzi, offresi. Indirizzo Piccolo. 36004 CC

SARTA confeziona ultimi modelli. Prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 35969 CC

SARTA bravissima confeziona ultimi modelli soprabiti da lire 25-30, vestiti 15-20, taglia e prova 8. Via Pietà 29, I, porta 8.

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito: piazza Goldoni 3, tabaccheria, telefono 56-56. 35867 CC

TAPPEZZIERE materassaio, prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37, Corradini. 35804 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio prezzi bassissimi. Recapito: via Carpison 5, trattoria. 67059 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L 3.— D

APPRENDISTA per drogheria, cercasi. Baschiera, Settefontane 27. 35979 D

CASSIERA con cauzione cercasi prontamente. Offerte Cassetta 14010 D, Unione Pubblicità. 14010 D

CONDUTTORE trattoria, conoscenza paraggi Giardino pubblico, cercasi. Offerte cassetta 13999 D Unione Pubblicità. 13999 D

FALEGNAME per cucine; non pratico, non presentarsi. Media 12, lavoratorio. 6143 D

GARZONA stiratrice con paga, cercasi. Via Istituto 37. 6146 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Piazza Borsa 14, IV. 35990 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Corso Vitt. Emanuele N. 17. Mulino. 14018 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Foscolo 38, porta 11. 14037 D

MEZZA lavorante parrucchiera capacissima e ragazzo barba cercansi. Caprin 2. 14011 D

PERSONA bella presenza, attivo, non anziano, capacità direzione amministrativa azienda commerciale, moralità ineccepibile, ottime referenze, disponga cauzione liquida 15-20.000, cercasi. Inviare offerte cassetta 14005 D Unione Pubblicità. 14005 D

RAGAZZO calzolaio, 30-40 settimanali, cercasi. Tiziano 6, calzoleria. 67057 D

SIGNORE, signorine, cercansi vendita articolo facilissimo famiglie, 50 settimanali. Gatteri 33. 35999 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. AVETE stanze tutti paraggi d'affittare? Portinerie, quartieri, rivolgetevi Ventisettembre 17 (ufficio). 13891 E

A. A. A. STANZA, salotto, uso bagno, telefono, vitto finissimo, ingresso libero, possibilmente paraggi piazza Venezia, cercasi. Cassetta 13924 E Unione Pubblicità.

A. A. STANZA, ingresso scale, elegante, cercasi per ufficiale superiore. Scrivere urgentemente: Ruberto, casella postale 591, oppure tel. 50-49. 13891 E

MOBILIATA, ingresso scale, centro, cercasi. Cassetta 13984 E Unione Pubblicità.

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. ABBISOGNANDOVI stanze (centro, tutti paraggi) affitti convenienti, ingresso, comodità, comfort, rivolgetevi XX Settembre 17 (ufficio). 13891 F

A. A. A. A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Via Udine 20, primo, porta 10. 35986 F

A. A. A. STANZA, ingresso libero, soleggiata, affittasi distinto. Rittmeyer 4, porta 7. 67021 F

A. A. ELEGANTE, affittasi distinto. Corso Vittorio Emanuele 39, III, destra. 35942 F

A. A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi. Gallina 5, IV, destra. 36026 F

A. A. MOBILIATA bella affittasi. Ginnastica 37, porta 8 67103 F

A. A. MOBILIATA, centralissima, affittasi distinto. Zonta 4, primo, destra. 35988 F

A. A. MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi distinto. Vasari 17, primo, sinistra. 35994 F

A. A. MOBILIATA bella, indipendente, affittasi. Giacinto Gallina 4, II. 35952 F

A. A. MOBILIATA bellissima, poggiuolo, affittasi distinto, unico subinquilino. Timeus 16, porta 8. 36028 F

A. A. MOBILIATA, vitto, casa signorile, affittasi prontamente distinto, Rismondo 11, II, pressi Tribunale. 35944 F

A. A. MOBILIATA elegante, unico subinquilino, affittasi. Galatti 14, destra. 67203 F

A. A. MOBILIATA, mobilio nuovo, affittasi presso coniugi. Amadeo, Tiepolo 4. 67207 F

A. A. MOBILIATE, ingresso libero, affittansi. Corso Vittorio Emanuele 45, III, sinistra. 36014 F

A. CAMERA bellissima, comodo cucina affittasi settanta mensili. Indirizzo Piccolo. 67049 F

A. CAMERETTA mobiliata, prezzo mite affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra. 35977 F

A. CAMERETTA affittasi. Via Ginnastica N. 22, I piano (interno). 67054 F

A. CAMERETTA vuota, volendo ottimo vitto prezzo modico affittasi. Piccolomini 8, porta 14. 35987 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via Apiari N. 11, secondo. Roiano. 67080 F

A. CAMERINO chiaro affittasi donna pulita. Cologna 23, portinaia. 67095 F

A. ELEGANTE, massima pulizia affittano coniugi. Torrebianca 41, porta 7. 67100 F

A. ELEGANTISSIMA, indipendente affittasi ufficiale o distinto. Gatteri 45, porta 7. 14014 F

A. ELEGANTISSIMA indipendente presso persona sola affittasi. Gatteri 31, terzo, porta 11. 36010 F

A. MATRIMONIALE ariosa affittasi. Guardia 15 A, secondo. 67050 F

A. MATRIMONIALE mobiliata, lussuosa, affittasi. Via Milano 5, porta 6. 35946 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, vitto. Udine 12, III, porta 20. 100697 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi; altra distinto. Torrebianca 29, terzo. 67029 F

A. MOBILIATA bellisisma, centrale affittasi distinto, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 67036 F

A. MOBILIATA bella, una persona, 90, due 110 affittasi. Piccolomini 15, porta 12. 67011 F

A. MOBILIATA affittasi prontamente a persona distinta. Unico subinquilino. Pondares 6, secondo, sinistra. 67077 F

A. MOBILIATA, uno, due letti affittasi. Coroneo 1, porta 6. 67078 F

A. STANZA, stanzino vuoti affittansi distinto. Coroneo 35, mezzanino, sinistra. 35943 F

A. STANZETTA ingresso libero, luce, onesto operaio affittansi. Battisti 19, terzo. 35998 F

A. VUOTA bellisisma, comodo cucina affittasi prontamente. Canova 9, porta 20. 67072 F

CAMERA o camerino affittasi distinta persona. S. Daniele 3, porta 7. 3364 F

CAMERA bellissima, ingresso libero affittasi distinto. Valdirivo 3, terzo. 14023 F

CAMERA ingresso scale, vuota, mobiliata affittasi. Molino vento 5, terzo. 6145 F

CAMERA cucina, mobiliata affittasi a persona sola. Ginnastica 3, spaccio vini. 67094 F

CAMERA, centro, ascensore, affittasi a distinta persona. Via S. Nicolò 36, secondo. 67098 F

CAMERA grande, mobiliata oppure vuota, soleggiata, ponente, affittasi. Gatteri 28, terzo, sinistra. 67065 F

CAMERA semilibera, mobiliata, oppure vuota affittasi. Via Geppa 16, I, destra. 36008 F

CAMERA mobiliata, pulita, unico inquilino, prezzo mite affittasi. Gatteri 28, porta 11. 67037 F

CAMERA, cameretta, vuote, comodo cucina sul davanti affittansi. S. Zenone 17, II. 67027 F

CAMERE: vuota, mobiliata affittansi anche singola. Diaz 14, porta 7. 67082 F

CAMERE 2, bagno, libere affittansi. Piazza Ospedale 4, porta 7. 35972 F

CAMERETTA, ingresso libero affittasi. Riborgo 35, I. Madalosso. 35984 F

CAMERINO soltanto per dormire affittasi prontamente. E. Toti, 1, destra. 6144 F

ELEGANTE grande, 2 finestre, mare, bagno, centro affittasi distinto. Felice Venezian 2, secondo. 14012 F

ELEGANTE soleggiata, ingresso scale affittasi. Regina Elena 55, porta 10. 67202 F

MATRIMONIALE bellissima, cucina affittati a distinti presso persona sola. Fabio Severo 35, porta 2. 13965 F

MATRIMONIALE ingresso scale affittasi anche amici. Piazza Garibaldi 10, porta 14. 36005 F

MATRIMONIALE pranzo, comodo cucina affittasi a distinti. Parini 11, porta 10. 36012 F

MATRIMONIALE, bene mobiliata, comodo cucina, o senza, vista incantevole affittasi famiglia, ufficiali oppure distintissimi borghesi. Rossetti 83, IV, porta 21. 35947 F

MATRIMONIALE, camerino, vitto, lavatura, stiratura 60 settimanali affittasi. Cecilia 6, Calzoleria. 67033 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi a persone distinte. San Francesco 30, p. 10. 14040 F

MOBILIATA elegantemente presso persona sola affittasi. Madonnina 13, porta 15. 14019 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi. Cadorna 5, porta 11 (vicino Hotel Savoia). 6142 F

MOBILIATA con due letti, massima pulizia, affittasi, volendo a persona sola. Solitario 16, terzo (angolo piazza Ospedale). 67085 F

MOBILIATA soleggiata affittasi prezzo mite. Ruggero Manna 11, porta 13. 36001 F

MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia, posizione tranquilla. Leonardo da Vinci 4, terzo, sinistra, paraggi Giardino Pubblico. 35956 F

MOBILIATA, cura vestiario, affittasi 100 mensili. Commerciale 2, II, sin. 35964 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 6. 35981 F

MOBILIATA, elegante, entrata scale, vitto, telefono, bagno, affittasi. Piazza Libertà 3, porta 28. 67038 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi a persona seria. Ginnastica 41, porta 10. 67060 F

MOBILIATA, pulitissima, vitto, prezzo modico, affittasi S Francesco 34, mezzanino destra. 67063 F

STANZA mobiliata, centro elegante, massima pulizia, entrata dalle scale affittasi distinto. Telefono 3832. Valdirivo 16, terzo. 14026 F

STANZA chiara, due letti, affittasi, Madonna mare 3, II, destra. 3365 F

STANZA, salotto, bagno, lussuosamente mobiliato affittasi. S. Anastasio 6, II, porta 11 (Stazione centrale). 67084 F

STANZA mobiliata e stanza vuota per ufficio, ingresso scale affittansi. Ginnastica 15, porta 10 35992 F

STANZA vuota, davanti, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 36011 F

STANZA mobiliata affittasi, lire 80. Corso Garibaldi 6, II. 67067 F

STANZA grande, soleggiata affittasi a due distinti signori. Commerciale 8, II, p. 7. 67022 F

STANZA mobiliata, con comodo di cucina affittasi. Mazzini 39, I. 67034 F

STANZE due vuote, affittansi. Fabbri 1, terzo. 36009 F

STANZETTA mobiliata, vicinissima Stazione Centrale, affittasi. Cecilia 9, V, destra. 36006 F

STANZETTA bella, ingresso libero, vitto, lire 250 mensili, affittasi. Piazzetta S. Silvestro 3, primo. 67041 F

STANZETTA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Riborgo 36, II. 67043 F

STANZETTA ariosa affittasi 55 mensili. Indirizzo al Piccolo. 14032 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 66882 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 1 aprile iniziansi corsi economici lire 15 mensili. Corso Vitt. Em. 21, terzo. 550 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 14033 G

ACCELERATISSIME ripetizioni scolastiche. Informazioni giornalmente prof. dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, secondo). 14042 G

BERLITZ-SCHOOL: Lingue moderne, lezioni private e corsi collettivi a lire 20 mensili. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

DOPOSCUOLA: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia, specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica, computisteria, stenografia. Informazioni, iscrizioni Corso Garibaldi 6. 36013 G

INGLESE: lezioni, conversazione. Corso Garibaldi 7, terzo. 14003 G

LAUREATO ingegnere impartisce lezioni scuole tecniche superiori. Accuratissime matematica, fisica, chimica, disegno. Indirizzo Piccolo. 67053 G

MAESTRA tedesca insegna madrelingua, corrispondenza, conversazione. Crispi 33, I, destra. 35951 G

PROFESSORESSA piano dà lezioni in cambio lezioni tedesco. Offerte Cassetta 13992 G Unione Pubblicità. 13992 G

SCUOLA taglio, cucito, inizia corsi accelerati, chiunque impara confezionare brevemente qualsiasi modello. S. Nicolò 2, I. 14025 G

SIGNORINA dà ripetizioni, elementari miglioramento pagella, un'ora al giorno, 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 35950 G

STRANIERA distintissima, colta, darebbe lezioni, conversazione tedesco. Indirizzo al Piccolo. 35967 G

UNIVERSITARIO provetto dà ripetizioni qualsiasi scuola, metodo efficacissimo. Indirizzo Piccolo. 14015 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola. Minimo L 3.— H

GUANTO bambina moschettiera lana noce smarrito. Pregasi portare verso compenso Rittmeyer 4, porta 9. 67076 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI affittansi 60, 75, 90, 100, 120, 145, 180 230 fino 700. Rivolgersi Venti Settembre 17 (ufficio). 13890 I

A. A. APPARTAMENTO primo piano, cinque grandi stanze, bagno, cameretta, cucina, due ingressi, affittasi. Bosco 2 (piazza Garibaldi). 25989 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, ripostiglio, giardino, comfort, affittasi. Via Petronio 10. 35953 I

ABITAZIONE due came, bagno, lire 180 disponibile. Lamarmora 24 (laterale via Rossetti). 36022 I

APPARTAMENTI paraggi Stazione Centrale, pieno mezzogiorno, 4 stanze, camerino bagno, altri accessori, affittansi; pigione conveniente. Rivolgersi: Regina Elena 11, portinaia. 211 I

APPARTAMENTI bellissimi, 5-7 stanze, accessori, ascensore, giardino, eventualmente calefazione, garage. Via Giustinelli N. 1 A. 35996 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi, affittansi. Gaspero Weis, Mazzini N. 9, I p. 36002 I

APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze, accessori, giardino, affittansi. Via S. Michele 35, I. 36007 I

APPARTAMENTO 6 locali, accessori, termosifone, ascensore, Rossetti, affittasi. Rivolgersi via Rettori 1. 35556 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, pulito, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67205 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Via Cassa Risparmio 11. 36021 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, soleggiato, casa nuova, vista al mare. Indirizzo Piccolo. 36003 I

APPARTAMENTO mobiliato, soleggiato, centrale, quattro stanze, bagno, accessori, termosifone, giardino, affittasi a distinti. Indirizzo Piccolo. 35968 I

APPARTAMENTO bellissimo mobiliato, oppure vuoto, 2 stanze, stanzino e bagno, affittasi prontamente. Telef. 45-12. 35976 I

APPARTAMENTO mezzanino, tre camere, cucina, adattissimo ambulanza, studio, società; affittasi. Crispi 42. 67035 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, affittasi. Visitare dalle 14-18, Molingrande N. 16, quarto, sinistra. 67045 I

CAMERA focolaio, luce, 60 mensili, affittasi coniugi (cauzione). Lodole 2. 67089 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Carpison 6. 67016 I

NEGOZIO vasto, chiaro, Rossetti, divisibile, affittasi. Rivolgersi via Rettori 1. 35555 I

PORTINERIA signorile, piccola paga, gasacqua, scambio quartierino. Cassetta 13995 I Unione Pubblicità. 13995 I

QUARTIERE camera cucina, ottimo stato, affittasi prontamente causa partenza. Industria 26, II, Sorini. 67069 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, due poggioli, termosifone, affittasi 1.o luglio. Barcola Riviera 133, vicinissimo tranvai. Telefonare 7360. 67074 I

QUARTIERE due camere, due camerini, cucina, affittasi. Via Manzoni 15. 67083 I

QUARTIERE viale Venti Settembre 39, II, sei stanze davanti, camerino bagno, camerino cucina, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere. 66698 I

QUARTIERE via Zovenzoni 3, II: due stanze sulla corte, camerino, dispensa, cucina, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere. 66696 I

QUARTIERE Viale Venti Settembre 39, II, tre stanze davanti, due interne, camerino bagno, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere. 66697 I

QUARTIERE via Trenta Ottobre 13, III; quattro stanze davanti, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi al portiere. 66695 I

QUARTIERE via Zovenzoni 3, IV, due stanze davanti, due interne, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere. 66694 I

QUARTIERE via Piccolomini 4, mezzanino, tre stanze davanti, due interne, camerino, camerino bagno, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi portiere. 66692 I

QUARTIERE via Zovenzoni 1, mezzanino, tre stanze davanti, due interne, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere. 66693 I

QUARTIERE stanza cucina, affittasi prontamente. Via alle Cave 37, I. 35940 I

QUARTIERE due camere, una ingresso libero, cucina, affittasi prontamente, lire 200. Via Caccia 11, terzo. 67064 I

QUARTIERE di tre camere, camerino, bagno, cucina, affittasi. Galleria 19, rivolgersi Battisti 27, Stoppani, dalle 15 alle 18. 30015 I

QUARTIERI pronti due camere, cameretta, cucina, comfort, 190 affittansi. Ferriera 41, osteria. 14024 I

QUARTIERINI 35, grandi, villette, camere focolaio, affittansi. Slataper 26. 67062 I

QUARTIERINO affittasi coniugi campagnoli. Rivolgersi via Genova 6 (rosso), officina. 67070 I

STANZE due, centro, subaffittansi ufficio, studio. Indirizzo Piccolo. 35875 I

STANZE tre, chiare, centralissime, affittansi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 67061 I

Il 27 corrente ha chiuso la sua nobile esistenza la signora

LUIGIA ved. MANGOSI

La sottoscritta, a tumulazione avvenuta, partecipa, a quanti l'amarono, la dolorosa perdita.

Trieste, 30 marzo 1933-XI.

ITALIA MORPURGO

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

STANZE due, cucina, 140; stanza sola 60, garanzia, affittansi. Via S. Maurizio 9. 67201 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA e cucina, vuote, cercansi, possibilmente centro. Via Tiziano 4, Tominz. 35983 L

CAMERE due, camerino, cucina, soleggiati, paraggi vie Rossetti-Gatteri, cercansi. Cassetta 14000 L, Unione Pubblicità. 14000 L

QUARTIERE due, tre stanze, comfort, bagno, soleggiato, paraggi via Roma-Carducci, cercasi. Offerte con prezzo, Cassetta n. 13988 L, Unione Pubblicità. 13988 L

QUARTIERE tre camere, oppure due camere, camerino, cucina, paraggi piazza G. Goldoni-Ponterosso, cercasi prontamente. Mauretti, Revoltella 26, I. 67096 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MACCHINE cucire, due, nuovissime, garantite, prezzo vera occasione. Valdirivo 29. 36023 M

BIDET porcellana, nuovo, scaldabagno automatico perfetto, vendonsi occasione. Paduina 19. 67086 M

BILANCIA automatica, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Affarone! Cereria n. 6, botteghino. 67055 M

BOLLITORE gas con forno ottimo, vendesi occasionissima. Remondini, San Nicolò 2, piano II. 35966 M

CARROZZELLA pieghevole, ottimo stato, vendesi 60. Via Maiolica 17, II, destra. 67091 M

CARROZZELLA vendesi prezzo mite. Viale Regina Elena 11, portinaia. C00 M

CARROZZELLA moderna, seminuova, vendesi in giornata. Commerciale 5, II, sinistra. 67019 M

FONOGRAFI fama mondiale lire 20 mensili, senza versare anticipi. Punzo, Carducci 10. 13201 M

GRAMMOFONO con 25 dischi 70, altro nuovissimo 90, vendonsi. Galleria 14, magazzino. 14030 M

GRAMMOFONO-valigia con 30 dischi, lire 110; dischi lire 3, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 67046 M

KIMONO nuovo, finissimo, tutto dipinto a mano, lucente, vendesi. Lavatoio 4, I, destra (angolo Oberdan). 67066 M

MACCHINA gelato, conservatore e motorino, vendonsi. Economo 1, bar. 67023 M

MACCHINA cucire perfettissima, vendesi causa trasloco. Slataper 20, quarto, Nordici. 14035 M

MACCHINA cucire, ricamo rientrante, seminuova, vendesi occasione. Maurizio 10, Bonucchi. 14036 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, come nuova, vendesi vera occasione, causa partenza. Mazzini 22, IV, destra. 14009 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita, vendesi lire 120. Corridoni 21, portineria. 14039 M

MACCHINE Singer d'occasione, altre 130, facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 14016 M

MACCHINE Singer armadio, altra sette tiretti, altre semplici, occasione. Imbriani 12, Tuliak. 14041 M

PELLICCIA lussuosa, lontra, persona forte, vendesi occasione. Carducci 30, mode. 36020 M

RADIO americano 7 valvole, orologio regolatore Atwaterkent, vendonsi. Gatteri 31, V. 35957 M

RADIO (Radione) sette valvole, ottimo selettivo, vendesi. Via Istituto 34, I, destra. 35973 M

SCIALLE turco, tappeto persiano, vendonsi. Dalle 11 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 35974 M

SOPRABITO e quadri, vendonsi. Maiolica 14, porta 5. 35963 M

STOFFE fini, moderne, alcuni tagli uomo, donna, vendonsi, rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 67013 M

TAILLEUR nero, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 35975 M

VESTITO, mantello lana donna, azzurro, tinta moda, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 67026 M

VOLPE marron, soprabito signorina, eleganti, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 35949 M

VOLPE argentata, Alaska, nuova, bellissima, vendesi occasione metà prezzo. Rivolgersi piazza della Borsa 7, portinaia. 67015 M

VOLPE bella, vendesi. Cereria 10, porta 16. 35945 M

VOLPE colore naturale, vendesi a molto buon prezzo. Lazzaretto vecchio 5, portiere. 67079 M

«WIENER Journal» darebbesi in seconda lettura. «Caffè Secession». 35985 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CHIUSURA a vetri per ufficio, cercasi. Corso Cavour 1, deposito motori. 36031 N

CUFFIE usate, acquistansi; riparazioni cuffie, altoparlanti radio. Rivolgersi via Timeus 11. 14021 N

MANICA da irrigazione, buono stato, lunghezza circa 20 metri, acquistasi. Cassetta 13991 N, Unione Pubblicità. 13991 N

RADIO moderna; filtro, acquistansi. Offerte 13985 N, Unione Pubblicità. 13985 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, mobili uffici, cucine, prezzi fuori concorrenza soltanto Steiner. Geppa 15. 13272 NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 35862 NN

A. A. CAMERE noce Caucaso 1390, comuni 900, cucine 550. Mazzini 24. 67160 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, salotti, prezzi ribassati. Dimostrare ottima riuscita, accordasi pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 134197 NN

A. ARRIVI nuovi, mobili moderni, prezzi imbattibili, Turk. Battisti 12. Approfittate. 36029 NN

A. MATRIMONIALE nuova, moderna, vendesi occasione. Ferriera 35, II sin. 35978 NN

ARMADIO cassetti, stipo, sgabelli, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67099 NN

CAMERA noce Caucaso, solidissima, 1600; cucina completa 540, occasione vendonsi. Tarabochia 6. 67071 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, vendesi vera occasione. Pondares 21, III piano, destra 67075 NN

GIOVANNI SCARGATICH

si spense serenamente questa mane, lasciando nel più profondo dolore i figli **DOMENICO, MARIA, GIOVANNI, PINA** e **MARINO** (assente), che unitamente alla nuora, ai nipoti, alla sorella e congiunti tutti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 30 corrente, alle ore 16.15, dalla casa N. 24 di via del Lloyd.

Trieste, 29 marzo 1933.

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca 23.

CAMERA cucina, ottimo stato, vendesi causa partenza. Broletto 30, IV. 67025 NN

CAMERA matrimoniale, ottomana, come nuove, vendonsi. Donadoni 24, primo, sin. 67010 NN

CAMERA matrimoniale, pranzo e altri mobili, ottimo stato, vendonsi causa partenza. Rivolgersi portinaia, via Burlo 1, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. 67058 NN

CAMERE piene, vendonsi prezzi stralcio, occasione. Carducci N. 1 (Piazza Dalmazia). 67093 NN

CREDENZA, tavolo, sedie, lire 350, vendonsi. Pendice Scoglietto 4, porta 9. 3362 NN

CUCINA, bollitore, sedie, armadio, letto, due stufe petrolio, vendonsi. Via Settefontane 6, III, sinistra. 14034 NN

LETTINO bianco, pianoforte viennese, vendonsi. Apiari 26, Cavini. 35997 NN

LETTO, sgabello e tappeti, vendonsi. Via Milano 25, III, porta 12. 36000 NN

LIBRERIA seminuova, mobili diversi, scatole legno assortite, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 67088 NN

MATRIMONIALE modernissima, occasione sposi, vendesi; esclusi mediatori. Piazza Neri 2, I, sinistra. 14029 NN

MATRIMONIALE, cucina, armadioni, vendo. Corso Garibaldi 29, I, porta 5. 14028 NN

MATRIMONIALE 900; cucine 580, camere pranzo, fabbricazione propria, facilitazioni. Ginnastica 21. 13834 NN

MOBILI ufficio, invetriata, vendo occasione. Via Valdirivo 33. Magazzino vini. 36017 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, occasioni, vendita, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13, primo. 206 NN

PIANINO germanico, marca mondiale, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, II. 14013 NN

PIANOFORTE viennese, Mignon, voce ottima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67012 NN

STUDIO lussuoso, quercia affumicata, vendesi occasionissima, giornata. Vianello. Mazzini 30. 67097 NN

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BURRO naturale 8.60; uova friulane 25 e 30. Tarabochia 4, tel. 54-07. 213 OO

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE industria marmellate, mostarde, torroni, marrons glacés, cerca rappresentante referenze primo ordine, zona Trieste, Pola, con provincie. Scrivere Cassetta 381 Unione Pubblicità Italiana, Vicenza. 5219 P

PIAZZISTA materiali edili, cercasi provvigione, poi stipendio, necessitano referenze. Offerte Cassetta 13988 P. Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 6 cilindri, carrozzeria Simonetti lusso, tetto apribile, piena efficienza, vende ing. Tolazzi. Viale Regina Elena 17. 67031 Q

AUTORIMESSA Cozette, box, posteggi, rifornimenti, noleggio automobili, Viale Regina Elena 1, (Stazione Centrale), telefono 92-48. 2051 Q

CAMION Praga, nafta, semipneumatici, piena efficienza, 5 tonnellate, vendesi. Farfoglia. Via Commerciale 29. 67117 Q

CAMIONCINO seminuovo, portata 10-15, vettura 503 6 posti, perfetta, ballon smontabile, vendonsi. Zovenzoni 7. 67068 Q

FIAT 514 berlina, 501 torpedo, 5.a serie, O. M. 469 torpedo 6 posti, 509 berlina 3600. Piazza Evangelica 1. 14017 Q

503 Fiat torpedo, ultima serie, 4 porte, vendesi. Maresi, porto Muggia. 67024 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta, centrale, grande avvenire, spese minime, vendesi, cause impreviste. Indirizzo Piccolo. 14020 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centro, causa altri impegni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67208 R

CESSIONE stipendio 6 per cento. «La Cessionaria», Pozzo Cornacchie 55, Roma. 5199 R

DISPONGO ambiente adatto piccola industria, alla quale mi associerei, collaborando. Cassetta 14007 R. Unione Pubblicità. 14007 R

GIOVANE disponendo 2000 cauzione, cerca qualsiasi impiego. Indirizzo Piccolo. 35982 R

LATTERIA caffè con vendita pane, vendesi causa partenza. Via Giulia 7. 67206 R

NEGOZIO mode, elegante, centrale, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 36019 R

PANETTERIA completa, affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Circhina n. 89 (Gorizia). 13907 R

VILLA vicinanze Portorose, adiacente spiaggia frequentatissima, magnifico panorama, frutteto vasto, venderei occasionissima, affitterei, adibirei pensione associandomi. Cassetta 13943 R. Unione Pubblicità. 13943 R

5000 cerco, massima garanzia, forte interesse, scadenza breve. offerte Cassetta 14002 R, Unione Pubblicità. 14002 R

5000 cerco, assoluta garanzia, buon interesse, breve scadenza. Offerte Cassetta 14001 R, Unione Pubblicità. 14001 R

5000, primissima, stravalore, cercansi urgentemente 10 percento. Costa, Palma, S. Caterina 9. 6141 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA 6 ambienti, bella posizione, giardino, campagna, escluso mediatori, 39.000 condizioni pagamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67051 S

CASE, ville, tenute: compravendite, permute, mutui. Santini, Gallina 5, tel. 25177. 67020 S

CASETTA tre stanze, cucina, giardino, comfort vendesi 42.000. Scorcola Romagna, Saldoprezzo 17.000. Starè, Caffè Fabris. 67130 S

VILLA paraggi tranquilli, acquistasi; esclusi mediatori. Offerte con prezzo: Cassetta 14027 S Unione Pubblicità. 14027 S